



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 AGOSTO 2021, N. 1323:

Approvazione del Programma operativo 2021-2023 dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po per la gestione del complesso vallivo Valli di Comacchio 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 AGOSTO 2021, N. 1330:

Approvazione del Regolamento di settore per l'attività venatoria nelle aree contigue del Parco regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna 72

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 AGOSTO 2021, N. 1323

Approvazione del Programma operativo 2021-2023 dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po per la gestione del complesso vallivo Valli di Comacchio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- 2 luglio 1988, n. 27 "Istituzione del Parco regionale del Delta del Po", come modificata dall'art. 36 della legge regionale 27 dicembre 2017, n. 25;

- 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del Sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

- 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del Sistema regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";

Premesso che ai sensi dell'articolo 13, comma 1 bis, della legge regionale 2 luglio 1988, n. 27, come modificato dall'art. 36 della legge regionale 27 dicembre 2017, n. 25, "la Regione può concedere all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, sulla base di apposita convenzione, finanziamenti volti alla salvaguardia ambientale e naturalistica nel complesso vallivo di Comacchio, finalizzati alla manutenzione delle arginature, delle difese di sponda, alla gestione idraulica e alla vigilanza generale per l'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli e per il mantenimento delle specie di flora e di avifauna protette. La concessione dei finanziamenti è subordinata all'approvazione, da parte dell'Ente, di un Programma triennale operativo, che elenca le opere e gli interventi a cui si intende dare attuazione nell'anno di riferimento. La Giunta Regionale con proprio atto definisce le modalità di controllo tecnico, di erogazione, di rendicontazione e di revoca dei finanziamenti.";

Considerato che:

- con propria deliberazione n. 805 del 31/5/2021 è stato approvato lo schema della nuova convenzione pluriennale volto a disciplinare i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po sino al 31 dicembre 2023, così predisposto anche in considerazione delle osservazioni formulate dall'Ente beneficiario, in ordine agli aspetti di carattere tecnico-amministrativo ed economico-finanziario;

- le modalità e le tempistiche di assegnazione ed erogazione delle risorse regionali all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po sono disciplinate nello schema di convenzione citato che prevede, tra l'altro, che l'ammissione a finanziamento del Programma operativo triennale 2021-2023 avvenga mediante la sua presentazione al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, ai fini della sua approvazione, rinviando ad un atto del Responsabile del Servizio la concessione del finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011;

Dato atto che:

- con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 76 del 27/11/2020 l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po ha approvato lo schema di convenzione citato e il Programma Operativo triennale 2021-2023 del Complesso Vallivo

Valli di Comacchio con i relativi elaborati;

- con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 17 del 12/3/2021 l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po ha approvato la modifica al Programma Triennale Operativo 2021-2023 di cui sopra;

- la convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po è stata sottoscritta digitalmente dai rispettivi Direttori in data 9 giugno 2021 - n. repertorio 420 del 9/6/2021;

- con Decreto presidenziale (Reg. nr.0004606/2021) l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po ha approvato la modifica a due elaborati allegati al Programma Triennale Operativo 2021-2023, e con nota Prot. 12/07/2021.0651352.E ha trasmesso gli allegati che compongono il Programma Operativo 2021-2023;

- la copertura finanziaria per gli adempimenti connessi all'attuazione della presente convenzione è prevista nell'articolazione delle risorse allocate ai pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2021 - 2023, Esercizio finanziario 2021;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la LR 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della LR 6 luglio 1977, n. 31 e della LR 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la LR 22 dicembre 2020, n. 12 "Disposizione per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021)";

- la LR 22 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione 28 dicembre 2020, n. 2004 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto d'accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione del 28 gennaio 2021, n. 111 recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, così come integrata e modificata dalla propria deliberazione 10 aprile 2017 n. 468;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore

Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della LR 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di pagina 6 di 44mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- n. 771 del 24/5/2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Vista la determinazione dirigenziale del 31 maggio 2021, n.10256 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di approvare, per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, il Programma Operativo triennale 2021–2023 del Complesso Vallivo Valli di Comacchio, approvato e trasmesso dall’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione agli adempimenti previsti dalla convenzione sono previste nell’articolazione delle risorse allocate ai pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2021-2023, Esercizio finanziario 2021;

3) di demandare al Responsabile del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della montagna la concessione e l’erogazione all’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po delle risorse regionali necessarie per dare attuazione alla convenzione e finanziare il Programma operativo triennale 2021-2023, così come stabilito al punto 4) del dispositivo della citata deliberazione n. 805/2021;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**Allegato 1****Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po**

PROGRAMMA OPERATIVO 2021-2023

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Art. 13, comma 1 bis, della L.R. 2 luglio 1988, n. 27,

Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e
l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



PREMESSA

Le azioni previste nel Programma Triennale Valli di Comacchio sono articolate in interventi: le azioni a) e b) si riferiscono ad interventi relativi alla gestione corrente, così come parte dell'azione c). La restante parte (denominata c.1, c.2 e c.3) e le azioni seguenti sono relative a investimenti in conto capitale.

Elencazione interventi proposti:

- a) gestione del sistema di regolazione idraulica per l'adduzione e il deflusso delle acque sia marine che fluviali, mediante la regolazione dell'intero sistema di chiaviche interne alle valli e di quelle ubicate nei punti di collegamento delle valli stesse con il mare, con il Reno e con i canali circondariali, nonché gestione della vigilanza generale per l'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli, e per il mantenimento delle specie di avifauna presenti nel comprensorio delle Valli di Comacchio. Le attività di cui sopra potranno essere svolte anche per conto degli altri Enti Locali proprietari o possessori di aree tutelate all'interno del perimetro delle Valli di Comacchio, previa intesa tra i soggetti interessati contenente, tra le altre, la regolazione dei relativi rapporti economici;
- b) gestione della manutenzione ordinaria relativa a manufatti, pertinenze, impianti idraulici e attrezzature;
- c) ripristino e valorizzazione ecologica del complesso vallivo, compresa la manutenzione dei manufatti pertinenziali al complesso vallivo stesso, ripristino delle arginature, risezionamento dei canali, nonché ogni tipo di intervento diretto al miglioramento del sistema di circolazione delle acque;
 - c.1. manutenzione Sifoni Lepri, Casalino, Scorticata e di Valle Zavelea;
 - c.2. adeguamento Area Stazioni Bellocchio e Confina a prescrizioni di sicurezza;
 - c.3. completamento e valorizzazione area esterna Foce;
- d) monitoraggio e mantenimento degli habitat e delle specie protette;
- e) realizzazione degli interventi per mantenere efficiente la foce del Canale Gobbino;
- f) intervento di automazione Chiaviche principali delle Valli di Comacchio, articolato in:
 - f.1. automazione Chiavica di Bellocchio;
 - f.2. automazione Chiavica di Confina;
 - f.3. realizzazione unità centrale di telecontrollo;
 - f.4. analisi stato conservazione Foce a 15 luci: prove, analisi e progetti;
 - f.5. lavori chiavica di foce (ricostruzione);
- h) ripristino di arginature molto degradate nelle Valli di Comacchio, in particolare:
 - h.1. manutenzione straordinaria arginatura di Valle Campo – lato sud Bellocchio-Guarone;
 - h.2. manutenzione straordinaria argine di Valle Lamenterio (separazione Salina di Comacchio/Valle Campo).

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



PROGRAMMA OPERATIVO 2021-2023

Azione a)

Gestione del sistema di regolazione idraulica per l'adduzione e il deflusso delle acque sia marine che fluviali, mediante la regolazione dell'intero sistema di chiaviche interne alle valli e di quelle ubicate nei punti di collegamento delle valli stesse con il mare, con il Reno e con i canali circondariali, nonché gestione della vigilanza generale per l'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli, e per il mantenimento delle specie di avifauna presenti nel comprensorio delle Valli di Comacchio. Le attività di cui sopra potranno essere svolte anche per conto degli altri Enti Locali proprietari o possessori di aree tutelate all'interno del perimetro delle Valli di Comacchio, previa intesa tra i soggetti interessati contenente, tra le altre, la regolazione dei relativi rapporti economici.

L'importo della presente Azione è pari ad euro 305.400,00 nel triennio 2021-2023, con una distribuzione omogenea dei costi, ovvero euro 101.800,00 all'anno.

Con la presente azione, si intende continuare l'utilizzo ottimale delle strutture di "gestione idraulica e vigilanza generale", poiché con la sua realizzazione ci si propone di manovrare sia i numerosi manufatti ubicati all'interno delle valli, sia quelli ubicati nei punti di collegamento con il mare, con il fiume Reno e con le canalizzazioni a contorno.

Sono spese imputabili alla gestione corrente.

I manufatti sono ubicati lungo il perimetro esterno delle Valli di Comacchio e sono realizzati in diverse epoche. Necessitano di operatori per la movimentazione, sia manuale che elettrificata, ma comunque sempre soggetta a sorveglianza del personale. Il costo nella scheda viene suddiviso per costi del personale/manodopera (per un importo di circa 70 mila euro anno) e costi generali, relativi alle utenze elettriche e per i mezzi utilizzati per il lavoro, che incide per circa 32 mila euro /anno.

Il costo del personale per l'intervento così descritto, comprensivo delle varie indennità previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e degli oneri accessori della contrattazione aziendale, oltre ai contributi previdenziali, assistenziali e IRAP ammonta per il triennio ad euro 210.000 circa. Tale costo contiene anche una quota relativa alla direzione e coordinamento effettuata dal Direttore e dagli uffici amministrativi dell'Ente.

COSTO ANNUO PER IL PERSONALE (euro)	
45% di cat. B1, O6	14.852,07
45% di cat. B3, O6	18.298,14
45% di cat. B3, O6	15.538,41
4% Direttore	4.147,26
4% di cat. D3, O6	2.030,44
4% di cat. D1, O6	1.922,40
40% di cat. C2, O2	13.200,00
TOTALE/ANNO	69.988,72 70.000,00

Nel dettaglio gli importi comprendono anche:

- gestione corrente degli impianti (energia elettrica per forza motrice, energia elettrica per illuminazione);
- spostamenti per servizio (carburanti per automezzi, combustibile per gruppi elettrogeni, combustibile per fuoribordo e barche, ecc.);

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



Gli obiettivi da perseguire sono la gestione ottimale e unitaria del complesso vallivo, anche grazie al rilascio della Concessione di derivazione in seguito a procedura di V.I.A. (L.R. 9/1999) per i 5 punti di presa del comprensorio vallivo sul Reno.

Risultati attesi, in coerenza con le finalità di cui alla Convenzione, art. 1: manutenzione delle arginature e delle difese di sponda, gestione idraulica e vigilanza generale per l'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli di Comacchio e per il mantenimento in buono stato di conservazione delle specie animali e vegetali e degli habitat presenti.

Si rimanda alla relativa scheda progetto.

Nuove idrovore site in località Foce



r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



Panoramica generale Valli di Comacchio: ubicazione Chiaviche di Foce, Bellocchio, sifoni su Reno e Zavalea



Azione b)

Gestione della manutenzione ordinaria relativa a manufatti, pertinenze, impianti idraulici e attrezzature.

La presente azione di progetto comprende i costi di gestione ordinaria di tutti i manufatti, pertinenze, attrezzature, impianti idrovori, chiaviche, stazioni di pesca, e percorsi interni alle valli, compresa anche la manutenzione della cartellonistica informativa, nell'ambito del loro utilizzo da parte dell'Ente per i fini istituzionali, di gestione e protezione ambientale a cui è preposto. Sono comprese le spese per il personale addetto, le utenze, le spese per lo spostamento del personale, estendendosi gli stessi su una superficie molto vasta.

L'importo complessivo della presente Azione è pari ad euro 133.400,00 nel triennio 2021-2023, con una distribuzione preventivata dei costi, pari ad euro 40.000,00 per la prima annualità e 46.700,00 per le due successive.

I manufatti sono ubicati in un'area molto vasta, e sono utilizzati dal personale dell'Ente per le funzioni di monitoraggio, gestione idraulica, attività amministrativa ecc. Il costo nella scheda viene suddiviso per manodopera, costo preventivato per le utenze e per i mezzi utilizzati. Il costo del personale per l'intervento ammonta a circa 21.000,00 euro all'anno ed è comprensivo delle varie indennità previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e degli oneri accessori della contrattazione aziendale, contiene anche una quota relativa alla direzione e al coordinamento effettuata dal Direttore e dagli uffici amministrativi dell'Ente. Nel dettaglio gli importi comprendono anche:

- gestione corrente degli immobili e relative pertinenze (acqua potabile, energia elettrica per forza motrice, energia elettrica per illuminazione, combustibili per riscaldamento, spese telefoniche);
- spostamenti per servizio (carburanti per automezzi, combustibile per gruppi elettrogeni, combustibile per fuoribordo e barche, ecc.).

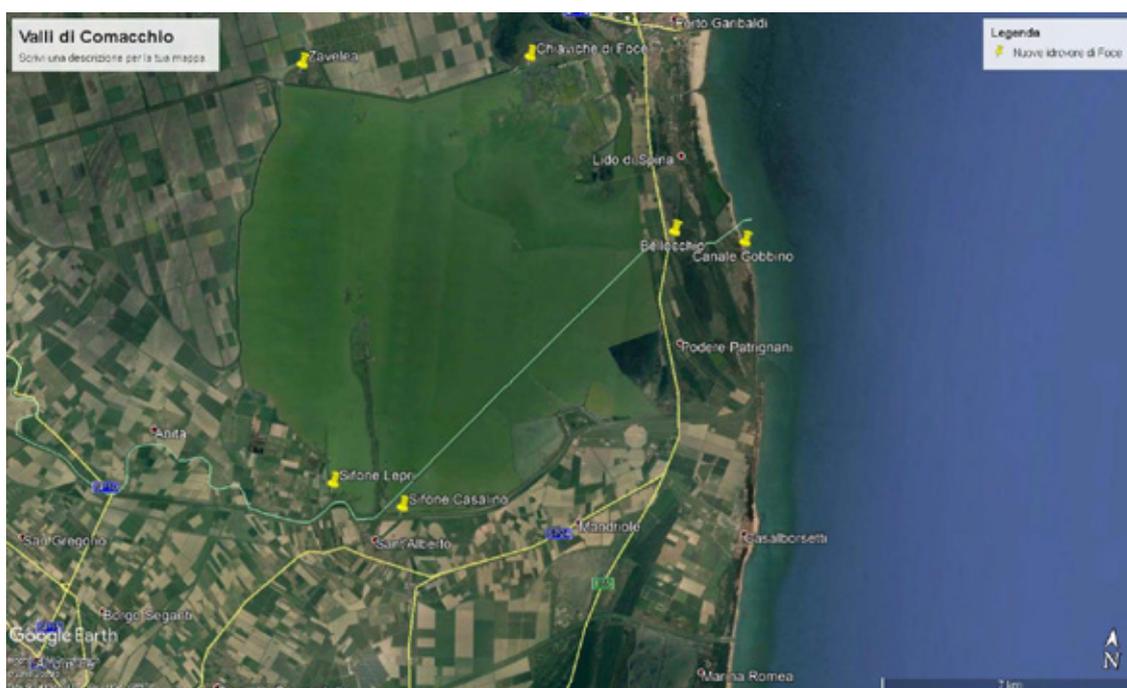
r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



COSTO ANNUO PER IL PERSONALE (euro)	
20% di cat. B1, O6	6.600,92
30% di cat. B3, O6	10.811,82
4% Direttore	4.147,26
4% di cat. D3, O6	2.030,44
4% di cat. D1, O6	1.922,40
20% di cat. C2, O2	6.600,00
TOTALE/ANNO	21.301,02

Obiettivi da conseguire sono la gestione unitaria di tutti gli immobili, pertinenze, impianti, attrezzature, al fine di poter svolgere le attività istituzionali dell'Ente, quali gestione idraulica, monitoraggi, tutela e conservazione specie animali e vegetali, manutenzioni ordinarie, lavori ecc. al fine di permettere che l'Ente con il proprio personale adempia alle sue funzioni di conservazione dell'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli di Comacchio e mantenimento in buono stato di conservazione delle specie animali e vegetali e degli habitat presenti.

Si riporta visione d'insieme del comparto vallivo con evidenziate le pertinenze principali.



Azione c)

Ripristino e valorizzazione ecologica del complesso vallivo, compresa la manutenzione dei manufatti pertinenziali al complesso vallivo stesso, ripristino delle arginature, rizezionamento dei canali, nonché ogni tipo di intervento diretto al miglioramento del sistema di circolazione delle acque.

La presente azione ha per obiettivo il mantenimento in efficienza dei numerosi immobili, strutture attrezzature, e mezzi nella disponibilità dell'Ente. La stessa è articolata per interventi annuali di

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



manutenzione ordinaria e straordinaria, da eseguirsi con proprio personale o con affidamento ad operatori economici esterni specializzati.

L'importo complessivo della presente Azione è pari ad euro 284.500,00 nel triennio 2021-2023.

Sono compresi interventi manutentivi e di adeguamento normativo sugli automezzi, sugli immobili in comodato, sui manufatti di derivazione (quali chiaviche e sifoni), interventi di manutenzione su arginature, chiaviche e sifoni, manutenzione cartellonistica informativa, ecc., le spese per la conduzione degli impianti di calore e antincendio. sia con personale a tempo determinato, compreso il taglio dell'erba sulle arginature, che con affidamento ad operatori esterni. Per gli interventi è previsto un importo annuale pari a 71.500,00 euro.

Eguali periodiche manutenzioni saranno realizzare al piano di calpestio dei sentieri, alle passerelle e ai corrimano nonché lo sfalcio dell'erba.

La scheda relativa all'intervento comprenderà anche:

- tasse e assicurazioni varie (premi assicurativi, bolli auto, rinnovo porto d'armi, servizio igiene ambientale, ecc.);
- prestazioni di terzi (prestazioni di professionisti e operatori economici per la realizzazione degli interventi di pertinenza della perizia);
- materiali diversi e di consumo (ricambi meccanici, elettrici ed idraulici; legnami; ferramenta; piccola carpenteria metallica; materiali edili, lubrificanti, dotazione vestiario, DPI, ecc.);
- spese per il personale impegnato. Il costo nella scheda viene suddiviso per manodopera, costo preventivato per l'utenza elettrica e per i mezzi utilizzati. Il costo del personale per l'intervento così descritto, comprensivo delle varie indennità previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e degli oneri accessori della contrattazione aziendale, oltre ai contributi previdenziali, assistenziali e IRAP ammonta per il triennio ad euro 76.000 circa. Tale costo contiene anche una quota relativa alla direzione e coordinamento effettuata dal Direttore e dagli uffici amministrativi.

Obiettivi da conseguire: mantenimento in buono stato di conservazione ed efficienza degli immobili, pertinenze, impianti, attrezzature, al fine di poter svolgere le attività istituzionali dell'Ente, quali gestione idraulica, monitoraggio, tutela e conservazione specie animali e vegetali, manutenzioni ordinarie, lavori ecc. Risultati attesi: mantenimento in buono stato di conservazione ed efficienza del patrimonio vallivo e annesso pertinenze.

COSTO ANNUO PER IL PERSONALE (euro)	
30% di cat. B1, O6	9.901,38
20% di cat. B3, O6	6.905,96
3% Direttore	3.110,45
4% di cat. D3, O6	2.030,44
4% di cat. D1, O6	1.922,40
5% di cat. C2, O2	1.650,00
TOTALE/ANNO	25.520,63

Opere necessarie per la corretta conservazione del bene, sia immobili, che pertinenze che attrezzature: sfalcio periodico delle arginature, interventi sui sifoni tipo ripristino funzionalità delle pompe e revisione opere elettromeccaniche, pulizia e imbiancatura immobili, adeguamento di immobili, impianti ecc. alle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e quant'altro, dettagliatamente riportato, a cura del personale interno. Il costo per il personale contiene anche una quota relativa alla direzione e coordinamento effettuata dal Direttore e dagli uffici amministrativi. Alle opere descritte in precedenza si sommano quelle di manutenzione dei piani viabili in stabilizzato per garantire la stabilità dei percorsi e la sicurezza dei lavoratori che le percorrono per gli adempimenti istituzionali.

Sono comprese le quote per affidamenti a specifiche prestazioni professionali quali le spese per la conduzione degli impianti di calore (Terzo Responsabile) e antincendio.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



In tale azione sono previsti ulteriori 3 interventi nell'annualità 2021:

Manutenzione Sifoni Lepri, Casalino, Scorticata e di Valle Zavelea	euro 20.000,00
Adeguamento Area Stazioni Bellocchio e Confina a prescrizioni di sicurezza	euro 30.000,00
Completamento e valorizzazione area esterna Foce	euro 20.000,00
per complessivi euro 70.000,00.	

Intervento c.1 (importo euro 20.000,00) Manutenzione Sifoni Lepri, Casalino, Scorticata e di Valle Zavelea. Sono opere principalmente di manutenzione della parte elettrica ed elettromeccanica, pulizia tubazioni e indotti ecc.

Intervento c.2 (importo euro 30.000,00) Adeguamento Area Stazioni Bellocchio e Confina a prescrizioni di sicurezza.

Si tratta di realizzare principalmente una delimitazione delle aree di lavoro con palizzata in legno, inserita nel contesto naturalistico.

Intervento c.3 (importo euro 20.000,00) Completamento e valorizzazione area esterna Foce.

Il completamento e la valorizzazione dell'area Stazione Foce sono articolati principalmente in tre punti:

1. Sistemazione esterna del prefabbricato recentemente costruito utilizzato dagli operai come guardiania e deposito attrezzi. Tale lavorazione si rende necessaria in quanto è necessario:
 - a. collegare i pluviali al sistema di depurazione esistente;
 - b. realizzare un marciapiede di accesso in quanto il dislivello di circa 40 cm non consente un accesso agevole all'ingresso;
 - c. proteggere la guaina da agenti esterni;
 - d. canalizzare lo scarico dell'unità interna al fine di allontanare dai piedi dell'edificio le acque prodotte.
2. Acquisto di arredi per rendere maggiormente funzionale il lavoro degli operai quali ad esempio tavoli, sedie, cestini per la raccolta differenziata, utensili per la pulizia dei locali interni, armadietti per il cambio dei vestiti.
3. A corredo di tali lavorazioni, è previsto l'incarico ad un progettista esterno per l'accatastamento del fabbricato recentemente costruito quale adempimento di legge per la denuncia dell'edificio all'Agenzia delle Entrate.



Figura 1 La platea fuori terra espone la guaina ad agenti esterni e non consente un agevole accesso al locale

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



Figura 2 Particolare della guaina esposta.

Azione d)

Monitoraggio e mantenimento degli habitat e delle specie protette.

Con la presente azione l'Ente provvederà per le annualità 2021-2023 all'attivazione di n. 2 progetti di ricerca scientifica annuali finalizzati alla tutela e alla conservazione della natura come di seguito specificati:

- 1) **MONITORAGGIO DELL'ITTIOFAUNA NELLE VALLI DI COMACCHIO:** valutazione dello stato qualitativo e quantitativo della ittiofauna delle Valli di Comacchio, a partire dai risultati di monitoraggio negli anni recenti (periodo 2010-2017). L'analisi è riferita alle specie di interesse conservazionistico in primis e quelle di interesse commerciale, con riferimento alle potenzialità dell'area considerata in un contesto gestionale indirizzato ad un maggiore sfruttamento;
- 2) **MONITORAGGIO AVIFAUNA ACQUATICA NIDIFICANTE NEL PARCO DEL DELTA DEL PO DELL'EMILIA-ROMAGNA:** valutazione dello stato di conservazione e minaccia delle specie di maggior interesse conservazionistico e stesura strumento gestionale per la gestione degli habitat e delle specie.

L'importo complessivo della presente Azione è pari a euro 150.000,00 suddiviso equamente nelle tre annualità.

Azione e)

Realizzazione degli interventi per mantenere efficiente la foce del Canale Gobbino.

La presente azione ha per obiettivo principale il mantenimento in efficienza del canale Gobbino, ed è articolato su 3 annualità. L'importo complessivo dell'intervento è pari a euro 432.000,00.

Il canale Gobbino (Bellocchio), unitamente al canale Logonovo, costituiscono il sistema idraulico di collegamento a mare delle valli di Comacchio, con funzioni di presa-scarico di acqua marina. Tale funzione è ostacolata da continui processi di insabbiamento delle foci che, riducendo la sezione di deflusso, limitano il ricambio idrico delle valli e la risalita del novellame; ne risultano pertanto penalizzate la qualità delle acque e le attività di pesca nelle valli.

Il canale Logonovo mantiene una sufficiente portata liquida in grado di contrastare l'insabbiamento grazie al bacino di ripulsa di Valle Fattibello e ai periodici interventi di scavo eseguiti dalla Regione per il recupero di sabbia, trasportata poi sulle spiagge in erosione del litorale ferrarese.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



I lavori di realizzazione dell'intervento saranno affidati ad operatore economico esterno.

Azione f)

Automazione delle Chiaviche principali

L'Ente attualmente gestisce in manuale le seguenti strutture:

- Chiavica a 4 luci di Foce/Fattibello;
- Chiavica a 11+4 luci in Foce;
- Chiavica di Bellocchio;
- Chiavica di Confina (avuta in gestione dal Comune di Comacchio a seguito del recesso del soggetto concessionario di Valle Campo);
- Chiavica di Caldirolo;
- Sifoni Lepri e Casalino.

A seguito delle dimissioni per pensionamento, l'attuale ridotto personale in servizio adibito alle manovre idrauliche non permette un'efficace ed efficiente gestione delle strutture idrauliche con importanti riflessi sulla circolazione e ricambio delle acque del comprensorio vallivo.

In particolare, la gestione delle strutture idrauliche è legata all'andamento giornaliero delle maree.

Pertanto, ai fini di un'efficace ed efficiente gestione delle strutture idrauliche, si evidenzia come l'automazione delle strutture idrauliche offra una maggiore possibilità di movimentazione delle acque in grado di sopperire alla ridotta presenza di personale e di tener conto dell'andamento giornaliero delle maree; l'automazione delle strutture idrauliche, conseguentemente, con i suoi importanti riflessi sulla circolazione e ricambio delle acque, avrà un impatto rilevante e di portata generale per l'equilibrio idrobiologico e ambientale del comprensorio vallivo.

Si ritiene che:

- l'automazione delle strutture idrauliche debba riguardare l'intero complesso dei manufatti;
- l'automazione complessiva delle strutture debba avvenire attraverso uno studio di fattibilità con possibilità di controllo in remoto per apertura/chiusura delle paratoie, con telecamere e sensori di "sorveglianza" opportunamente studiati;
- l'automazione debba avvenire attraverso lotti funzionali sulla base delle disponibilità finanziarie;
- per tali motivi, nel precedente Programma Operativo, con Determina n. 493 del 20/12/2019 è stato affidato l'incarico per la redazione dello Studio di Fattibilità dell'intervento esteso all'intero comparto, e la progettazione definitiva dell'automazione delle chiaviche di Foce e Bellocchio.

Sulla base Studio di fattibilità, consegnato all'Ente il 10 febbraio 2020, si intende realizzare una prima parte delle automazioni, finalizzato alla realizzazione del sistema di unità centrale di telecontrollo, e l'automazione delle Chiaviche di Bellocchio e Confina. In relazione alla Chiavica a 15 luci in località Stazione Foce, date le condizioni di notevole degrado della struttura in cemento armato, si intende effettuare una serie di sondaggi e prove, per verificarne la possibilità di un recupero in termini di manutenzione straordinaria, prima dell'installazione delle strutture elettromeccaniche di regolazione da remoto oppure appurare se sia più conveniente prevederne la demolizione e successiva ricostruzione.

La presente azione è articolata su 3 annualità. L'importo complessivo dell'intervento è pari a euro 672.615,39.

Azione h)

Ripristino di arginature.

L'azione h) è articolata in 2 interventi principali, per un totale di 906.700,00 euro:

- h.1) manutenzione straordinaria arginatura di valle campo – lato sud Bellocchio-Guarone;
- h.2) manutenzione straordinaria argine di Lamerterio (separazione Salina di Comacchio/Valle Campo).

h.1) Manutenzione straordinaria arginatura di Valle Campo – lato sud Bellocchio-Guarone. La presente azione ha per obiettivo un intervento strutturale consistente, in continuazione con l'intervento di recupero dell'arginatura perimetrale di Valle Campo avviato nel precedente Triennio.

L'importo previsto, complessivo di lavori, progettazione, rilievi, imposte e tasse, è pari ad euro 800.000,00, articolato su 3 annualità, da attuarsi dal punto di vista del cronoprogramma economico-finanziario, negli anni 2021 per i rilievi e progettazione e nelle annualità successive realizzazione dei lavori.

L'arginatura perimetrale di Valle Campo, che si estende dall'appostamento di Paisolo al canale Ungola per circa 11 km, presenta lungo il percorso varie situazioni – anche molto gravi – di degrado strutturale. In alcuni

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



tratti si è talmente deteriorato da mettere in comunicazione la valle omonima, affidata per quasi 18 anni in gestione ad operatori privati, con la Valle Magnavacca.

Tranne alcuni brevi tratti, i fenomeni erosivi sono localizzati su quasi tutta l'estesa arginale.

Con il precedente intervento nel P.O. 2018-2020 si è intervenuto su un tratto di circa 5 km, partendo da nord in direzione sud.

È necessario, pertanto, procedere al ripristino con interventi strutturali di manutenzione straordinaria e ricostruzione.

Il rilevato, costituito da materiale prevalentemente argilloso-sabbioso di provenienza valliva, è stato realizzato dall'Azienda Valli Comunali negli anni Cinquanta del secolo scorso per una lunghezza complessiva di ml. 11.100 circa con larghezza di sommità mediamente di mt. 3,20/3,50 a quote mt. 11,00-11,20 e scarpate in pendenza del 1 su 1,50.

Le sponde, sia lato Valle Magnavacca che lato Valle Campo, erano difese da una berma in pietrame trachitico-calcareo, dello spessore medio di mt. 0,50, dall'unghia del rilevato a quota mt. 10,80 circa.

Tale protezione era stata completata, per circa 50% dell'intera estesa, dalla S.I.VAL.CO. S.p.a. negli anni dal 1988 al 1992.

Nell'anno 2002 il Consorzio "Azienda Speciale Valli di Comacchio" aveva provveduto alla ricostruzione completa di alcuni tratti spondali gravemente degradati per un'estesa di circa ml. 1.000 (ml. 500 lato Vacca e ml. 500 lato Campo).

Successivamente con operatori esterni sono stati effettuati solo due interventi distinti di riparazione su brevi tratti danneggiati conterminati da pali in legno e geotessuto.

Premesso quanto sopra, nelle more di un rilievo di dettaglio dei tratti su cui intervenire e preso atto dei vari fenomeni di erosione esistenti su tutta l'estesa arginale, si descrivono sinteticamente i vari interventi di recupero necessari:

- A) recupero del pietrame scivolato sul fondo e sua semplice ricollocazione sino a quota mt. 10,80;
- B) riformazione parziale in sagoma della sponda con terreno del fondo o di sommità e ricollocazione del pietrame sino a quota mt. 10,80;
- C) riformazione parziale in sagoma della sponda con terreno del fondo o di sommità, posa di fascia in geotessuto di contenimento e ricollocazione del pietrame sino a quota mt. 10,80;
- D) ricostruzione arginatura in sagoma con terreno del fondo o di sommità, formazione di presidio in pali di castagno all'unghia (n.6/ml. h mt. 4,50 - quota di testa mt. 9, 80) posa di fascia in geotessuto di contenimento, tiranti in acciaio e collocamento del pietrame, sino a quota mt. 10,80.

Sarà necessario prevedere anche la fornitura esterna di nuovo pietrame, stante l'impossibilità di recuperare in gran parte l'esistente scivolato a valle.

Le lavorazioni sono consistenti, da attuare con escavatori imbarcati su pontone, lavorando anche dentro Valle Campo.

Si prevede di giungere a progettazione esecutiva e avvio lavori entro il corrente anno, in modo da completare i lavori entro il 2023.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



Ubicazione lavori argine Valle Campo



h.2) Manutenzione straordinaria argine di Lamerterio (separazione Salina di Comacchio/Valle Campo)

Si intende intervenire per riprendere alcune importati frane in tale arginatura, di separazione tra le valli grandi di Comacchio e la Salina. Le modalità operative possono essere riassunte come per l'intervento precedente, secondo le tecniche consolidate utilizzate nelle valli di Comacchio:

- A) recupero del pietrame scivolato sul fondo e sua semplice ricollocazione sino a quota mt. 10,80;
- B) riformazione parziale in sagoma della sponda con terreno del fondo o di sommità e ricollocazione del pietrame sino a quota mt. 10,80;
- C) riformazione parziale in sagoma della sponda con terreno del fondo o di sommità, posa di fascia in geotessuto di contenimento e ricollocazione del pietrame sino a quota mt. 10,80;
- D) ricostruzione arginatura in sagoma con terreno del fondo o di sommità, formazione di presidio in pali di castagno all'unghia (n.6/ml. h mt. 4,50 - quota di testa mt. 9, 80) posa di fascia in geotessuto di contenimento, e collocamento del pietrame, sino a quota mt. 10,80.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



Ubicazione lavori argine Valle Lamenterio

**TOTALE COSTI E INTERVENTI PROGRAMMA OPERATIVO 2021- 2023**

Di seguito, nelle schede in formato A3 vengono riportati gli interventi previsti nel Triennio con il relativo Quadro Economico, e la suddivisione in spese correnti ed investimenti, nonché il cronoprogramma di attuazione economica.

Per ogni Azione di cui all'art. 2 della Convenzione, viene allegata scheda tecnica descrittiva.

Comacchio, 05/03/2021

Il Direttore
Dott.ssa Maria Pia Pagliarusco
(documento firmato digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



Allegato 2



**PROGRAMMA TRIENNALE OPERATIVO
PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE E
NATURALISTICA
DEL COMPLESSO VALLIVO DI COMACCHIO**

ANNUALITÀ 2021/2023

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- a) Gestione del sistema di regolazione idraulica per l'adduzione e il deflusso delle acque sia marine che fluviali, mediante la regolazione dell'intero sistema di chiaviche interne alle valli e di quelle ubicate nei punti di collegamento delle valli stesse con il mare, con il Reno e con i canali circondariali, nonché gestione della vigilanza generale per l'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli, e per il mantenimento delle specie di avifauna presenti nel comprensorio delle Valli di Comacchio.

Codice intervento.....

TITOLO

Gestione del sistema di regolazione idraulica per mezzo dei manufatti presenti nelle Valli di Comacchio: idrovore di Foce, chiaviche di Foce, Fattibello, Confina e Bellocchio, sifone Zavalea, Sifoni su Reno

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO**

(comprensivo di I.V.A.)

euro 305.400,00

FINALITÀ GENERALI DELL'INTERVENTO

Si intende continuare l'utilizzo ottimale delle strutture di "gestione idraulica del comprensorio vallivo", poiché con la sua realizzazione ci si propone di manovrare sia i numerosi manufatti ubicati all'interno delle valli, a cui si è aggiunta la chiavica di Confina, sia quelli ubicati nei punti di collegamento con il mare, con il fiume Reno e con le canalizzazioni a contorno.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**Descrizione dell'intervento** (dimensioni dei lavori/quantità, localizzazione, modalità operative)

I manufatti sono ubicati lungo il perimetro esterno delle Valli di Comacchio e sono realizzati in diverse epoche. Necessitano di operatori per la movimentazione, sia manuale che elettrificata, ma comunque sempre soggetta a sorveglianza del personale. Il costo nella scheda viene suddiviso per manodopera, costo preventivato per l'utenza elettrica e per i mezzi utilizzati. Il costo del personale per l'intervento così descritto, comprensivo delle varie indennità previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e degli oneri accessori della contrattazione aziendale, oltre ai contributi previdenziali, assistenziali e IRAP ammonterà per il triennio a euro 210.000 circa. Tale costo contiene anche una quota relativa alla direzione e coordinamento effettuata dal Direttore e dagli uffici amministrativi.

Obiettivi da conseguire (obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che intende rimuovere)

Gestione ottimale e unitaria del complesso vallivo grazie anche al rilascio della Concessione di derivazione in seguito a procedura di V.I.A. (L.R. 9/1999) per i 5 punti di presa su Reno del comprensorio vallivo.

(risultati attesi in coerenza con le finalità di cui alla Convenzione, art. 1)

Preservazione dell'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli di Comacchio e mantenimento in buono stato di conservazione delle specie animali e vegetali e degli habitat presenti.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**DESCRIZIONE DELLE AZIONI PREVISTE E IMPORTO RELATIVO**

Gestione sistema di regolazione idraulica, costituito dalle Nuove idrovore site in località Foce e dalle Chiaviche di Foce, Fattibello, Confina, Bellocchio, sifoni su Reno (Lepri e Casalino) e di Valle Zavelea:

Intervento 1**Importo ANNUALE (euro) 101.800,00 x 3 anni****Titolo**

Gestione del sistema di regolazione idraulica per l'adduzione e il deflusso delle acque sia marine che fluviali per mezzo delle Chiaviche a 4 e 15 luci di Foce, della chiavica a 8 luci in località Bellocchio (Lido di Spina), di quella a 4 luci in località Confina, rientrata nelle disponibilità dell'Ente di Gestione, del sifone in Valle Zavelea e dei 2 gruppi di Sifoni posti nelle Valli meridionali di Comacchio, in località Lepri (Comune di Argenta) e Casalino (Comune di Ravenna). Gestione del sistema di regolazione idraulica per l'adduzione e il deflusso delle acque sia marine che fluviali per mezzo delle nuove idrovore di Foce.

Descrizione

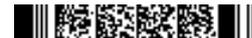
Si richiama quanto descritto nell'intervento precedente; dato il numero maggiore di strutture, azionabili in parte manualmente, e la vasta distribuzione sul comprensorio vallivo (esteso per oltre 11 mila ettari), il personale operativo impiegato è maggiore. Sono inoltre stati considerati i costi per le utenze elettriche, i carburanti per gli spostamenti di servizio e per il funzionamento dei gruppi elettrogeni, utilizzati nei sifoni sottoreno in quanto zona sprovvista di collegamento alla rete pubblica energetica. Il nuovo impianto idrovoro in località Foce è stato realizzato da ENI e consegnato all'Ente, nell'ambito di una Convenzione ENI, Regione Emilia-Romagna ed Ente di Gestione. Le idrovore sono pienamente operative ed hanno costi di gestione legati soprattutto all'alimentazione elettrica. Necessitano comunque di operatori per la sorveglianza e gestione. Il costo nella scheda viene articolato per manodopera, costo per l'utenza elettrica e per i mezzi utilizzati per gli spostamenti. Il costo per il personale a tempo determinato contiene anche una quota relativa alla direzione e coordinamento effettuata dal Direttore e dagli uffici amministrativi.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**QUADRO TECNICO ECONOMICO**

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	a) Gestione del sistema di regolazione idraulica per l'adduzione e il deflusso delle acque sia marine che fluviali COMPLESSIVO NEL TRIENNIO	305.400,00
	di cui:	
	Costo del personale	210.000,00
	Lavori, beni e servizi	15.000,00
	Spese generali (utenze, carburante, assicurazioni, tasse)	80.400,00
	<i>altro.....</i>	
	<i>altro.....</i>	
	Totale A	305.400,00
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. n.50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	
B.3	
B....	
	Totale B	0,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	305.400,00

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



QUADRI TECNICI ECONOMICI INTERVENTI

Intervento 1 x 3 anni

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	Gestione del sistema di regolazione idraulica Chiaviche a 4 e 15 luci di Foce, della chiavica a 8 luci in località Bellocchio, 4 luci in località Confina, sifone in Valle Zavelea Sifoni Lepri e Casalino. Gestione del sistema di regolazione idraulica per mezzo delle nuove idrovore di Foce.	101.800,00
	di cui:	
	Costo del personale	70.000,00
	Lavori, beni e servizi	5.000,00
	Spese generali (utenze, carburante, assicurazioni, tasse)	26.800,00
	<i>altro.....</i>	
	<i>altro.....</i>	
	Totale A	101.800,00
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. n.50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	
B.3	
B....	
	Totale B	0,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO ANNUO (A+B)	101.800,00

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**CRONOPROGRAMMA****Cronoprogramma di attuazione della tipologia** (proiezione su scala trimestrale)

Fasi	2021				2022				2023			
Studio di fattibilità												
Progettazione def./esec												
Esecuzione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Regolare esecuzione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Trattandosi di gestione idraulica, la stessa è estese lungo l'arco dell'anno , con un'intensità maggiore durante la primavera ed il tardo autunno.

Cronoprogramma di attuazione degli interventi (proiezione su scala trimestrale)**Intervento 1**

Fasi	2021				2022				2023			
Studio di fattibilità												
Progettazione def./esec.												
Esecuzione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Trattandosi di gestione idraulica, la stessa è estese lungo l'arco dell'anno , con un'intensità maggiore durante la primavera ed il tardo autunno.

Intervento n

Fasi	2021				2022				2023			
Studio di fattibilità												
Progettazione def./esec.												
Esecuzione												
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità												

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 D.lgs.118/2011)

Costo dell'intervento (euro)	Cronoprogramma previsionale di attuazione economico-finanziaria (euro/anno)		
	2021	2022	2023
Intervento 1	101.800,00	101.800,00	101.800,00
Intervento 2			
Intervento 3			
Intervento n			

Il cronoprogramma dell'attuazione economico-finanziaria dell'intervento è elemento fondamentale al fine di definire puntualmente la corretta programmazione finanziaria necessaria per gli adempimenti derivanti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici.

Trattandosi di interventi finanziati con contributo regionale, dovrà essere indicato dall'Ente il cronoprogramma della previsione di spesa collegato alle fasi attuative di realizzazione del progetto.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : IL DIRETTORE

Nome Maria Pia Cognome Pagliarusco

Recapiti

Via Giuseppe Mazzini 200 Comune Comacchio
 CAP 44022 Provincia Ferrara
 posta certificata parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
 telefono 0533314003 fax 0533318007
 e-mail parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



Allegato 3



**PROGRAMMA TRIENNALE OPERATIVO
PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE E
NATURALISTICA
DEL COMPLESSO VALLIVO DI COMACCHIO**

ANNUALITÀ 2021/2023

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

b) Gestione della manutenzione ordinaria relativa a manufatti, pertinenze, impianti idraulici e attrezzature.

Codice intervento.....

TITOLO

Gestione della manutenzione ordinaria (ovvero per l'uso corrente dei beni immobili nella disponibilità dell'Ente e gestiti dallo stesso a fini istituzionali)

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO**

(comprensivo di I.V.A.)

euro 133.400,00

FINALITÀ GENERALI DELL'INTERVENTO

La presente azione di progetto è relativa alla descrizione dei costi di gestione ordinaria di tutti i manufatti, pertinenze, attrezzature, impianti idrovori, chiaviche, stazioni da pesca, e percorsi interni alle valli, nell'ambito del loro utilizzo da parte dell'Ente per i fini istituzionali, di gestione e protezione ambientale a cui è preposto. Sono comprese le spese per il personale addetto, le utenze, le spese per lo spostamento del personale, estendendosi gli stessi su una superficie molto vasta.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**Descrizione dell'intervento** (dimensioni dei lavori/quantità, localizzazione, modalità operative)

I manufatti sono ubicati in un'area molto vasta, e sono utilizzati dal personale dell'Ente per le funzioni di monitoraggio, gestione idraulica, attività amministrativa ecc. Il costo nella scheda viene suddiviso per manodopera, costo preventivato per le utenze elettrica e per i mezzi utilizzati. Il costo del personale per l'intervento così descritto, comprensivo delle varie indennità previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e degli oneri accessori della contrattazione aziendale, contiene anche una quota relativa alla direzione e coordinamento effettuata dal Direttore e dagli uffici amministrativi. Nel dettaglio gli importi comprendono anche:

- la gestione corrente degli immobili e relative pertinenze (acqua potabile, energia elettrica per forza motrice, energia elettrica per illuminazione, combustibili per riscaldamento, spese telefoniche);
- gli spostamenti per servizio (carburanti per automezzi, combustibile per gruppi elettrogeni, combustibile per fuoribordo e barche, ecc.).

Obiettivi da conseguire (obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che intende rimuovere)

Gestione unitaria di tutti gli immobili, pertinenze, impianti, attrezzature, al fine di poter svolgere le attività istituzionali dell'Ente, quali gestione idraulica, monitoraggi, tutela e conservazione specie animali e vegetali, manutenzioni ordinarie, lavori, ecc.

Risultati attesi (in coerenza con le finalità di cui alla Convenzione, art. 1)

Permettere che l'Ente con il proprio personale adempia alle sue funzioni di conservazione dell'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli di Comacchio e il mantenimento in buono stato di conservazione delle specie animali e vegetali e degli habitat presenti.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**DESCRIZIONE DELLE AZIONI PREVISTE E IMPORTO RELATIVO**

Gestione della manutenzione ordinaria:

Intervento 1**Importo ANNUALE (euro) 40.000,00 x 1 anno 2021 ed euro 46.700,00 per annualità 2022 e 2023****Titolo**

Gestione della manutenzione ordinaria di beni immobili, pertinenze. Attrezzature, impianti nella disponibilità dell'Ente ai fini istituzionali.

Descrizione

I manufatti sono ubicati in un'area molto vasta, e sono utilizzati dal personale dell'Ente per le funzioni di monitoraggio, gestione idraulica, attività amministrativa ecc. Il costo nella scheda viene suddiviso per manodopera, costo preventivato per le utenze e per i mezzi utilizzati. Il costo del personale per l'intervento così descritto, comprensivo delle varie indennità previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e degli oneri accessori della contrattazione aziendale, contiene anche una quota relativa alla direzione e coordinamento effettuata dal Direttore e dagli uffici amministrativi. Nel dettaglio gli importi comprendono anche:

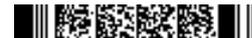
- la gestione corrente degli immobili e relative pertinenze (acqua potabile, energia elettrica per forza motrice, energia elettrica per illuminazione, combustibili per riscaldamento, spese telefoniche);
- gli spostamenti per servizio (carburanti per automezzi, combustibile per gruppi elettrogeni, combustibile per fuoribordo e barche, ecc.).

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**QUADRO TECNICO ECONOMICO**

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	a) gestione della manutenzione ordinaria COMPLESSIVO NEL TRIENNIO	133.400,00
	di cui:	
	Costo del personale	63.903,06
	Lavori, beni e servizi	38.000,00
	Spese generali (utenze, carburante, assicurazioni, tasse)	31.496,94
	<i>altro.....</i>	
	<i>altro.....</i>	
	Totale A	133.400,00
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. n.50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	
B.3	
B....	
	Totale B	0,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	133.400,00

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



QUADRI TECNICI ECONOMICI INTERVENTI

Intervento 1 x annualità 2021

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	gestione della manutenzione ordinaria	40.000,00
	di cui:	
	Costo del personale	21.301,02
	Lavori, beni e servizi	8.000,00
	Spese generali (utenze, carburante, assicurazioni, tasse)	10.698,98
	<i>altro.....</i>	
	<i>altro.....</i>	
	Totale A	40.000,00
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. n.50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	
B.3	
B....	
	Totale B	0,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO ANNUO (A+B)	40.000,00

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



Intervento 1 x annualità 2022 e 2023

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	gestione della manutenzione ordinaria	46.700,00
	di cui:	
	Costo del personale	21.301,02
	Lavori, beni e servizi	15.000,00
	Spese generali (utenze, carburante, assicurazioni, tasse)	10.398,98
	<i>altro.....</i>	
	<i>altro.....</i>	
	Totale A	46.700,00
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. n.50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	
B.3	
B....	
	Totale B	0,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO ANNUO (A+B)	46.700,00

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**CRONOPROGRAMMA****Cronoprogramma di attuazione della tipologia** (proiezione su scala trimestrale)

Fasi	2021				2022				2023			
Studio di fattibilità												
Progettazione def./esec												
Esecuzione	x	x	x	x	x	x	x	x			x	x
Regolare esecuzione	x	x	x	x	x	x	x	x			x	x

Trattandosi di gestione idraulica, la stessa è estese lungo l'arco dell'anno , con un'intensità maggiore durante la primavera ed il tardo autunno.

Cronoprogramma di attuazione degli interventi (proiezione su scala trimestrale)**Intervento 1**

Fasi	2021				2022				2023			
Studio di fattibilità												
Progettazione def./esec.												
Esecuzione	x	x	x	x	x	x	x	x			x	x
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità	x	x	x	x	x	x	x	x			x	x

Trattandosi di gestione idraulica, la stessa è estese lungo l'arco dell'anno , con un'intensità maggiore durante la primavera ed il tardo autunno.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 D.lgs.118/2011)

Costo dell'intervento (euro)	Cronoprogramma previsionale di attuazione economico-finanziaria (euro/anno)		
	2021	2022	2023
Intervento 1	40.000,00	46.700,00	46.700,00
Intervento 2			
Intervento 3			
Intervento n			

Il cronoprogramma dell'attuazione economico-finanziaria dell'intervento è elemento fondamentale al fine di definire puntualmente la corretta programmazione finanziaria necessaria per gli adempimenti derivanti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici.

Trattandosi di interventi finanziati con contributo regionale, dovrà essere indicato dall'Ente il cronoprogramma della previsione di spesa collegato alle fasi attuative di realizzazione del progetto.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : IL DIRETTORE

Nome Maria Pia Cognome Pagliarusco

Recapiti

Via Giuseppe Mazzini 200 Comune Comacchio
 CAP 44022 Provincia Ferrara
 posta certificata parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
 telefono 0533314003 fax 0533318007
 e-mail parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



Allegato 4



**PROGRAMMA TRIENNALE OPERATIVO
PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE E
NATURALISTICA
DEL COMPLESSO VALLIVO DI COMACCHIO**

ANNUALITÀ 2021/2023

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

c) Ripristino e valorizzazione ecologica del complesso vallivo, compresa la manutenzione dei manufatti pertinenziali al complesso vallivo stesso, ripristino delle arginature, risezionamento dei canali, nonché ogni tipo di intervento diretto al miglioramento del sistema di circolazione delle acque.

Codice intervento.....

TITOLO

Ripristino e valorizzazione ecologica del complesso vallivo

Aggiornamento: aprile 2021

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO**

(comprensivo di I.V.A.)

euro 284.500,00

FINALITÀ GENERALI DELL'INTERVENTO

La presente azione ha per obiettivo il mantenimento in efficienza dei numerosi immobili, strutture attrezzature, e mezzi nella disponibilità dell'Ente. La stessa è articolata per interventi annuali di manutenzione ordinaria da eseguirsi con proprio personale oppure con operatore economico esterno e in 3 interventi di manutenzione straordinaria e di messa a norma / adeguamento a prescrizioni di sicurezza delle Stazioni di pesca.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**Descrizione dell'intervento** (dimensioni dei lavori/quantità, localizzazione, modalità operative)

Sono previsti diversi interventi manutentivi sugli automezzi, sulle attrezzature e sui vari allestimenti già presenti nel territorio quali manutenzione coperture immobili, riparazione sistema adescamento sifoni, manutenzione cartellonistica informativa, ecc. Si prevede di realizzare inoltre un intervento di automazione della Chiavica a 4 luci in località Foce, da gestire a distanza tramite telecontrollo, al fine di ottimizzare il sistema di circolazione delle acque.

Eguali periodiche manutenzioni saranno realizzare al piano di calpestio dei sentieri, alle passerelle ed ai corrimano nonché lo sfalcio dell'erba e la scheda relativa all'intervento comprenderà anche le tasse e assicurazioni varie (premi assicurativi, bolli auto, rinnovo porto d'armi, servizio igiene ambientale, ecc.); prestazioni di terzi (prestazioni di professionisti e operatori economici per la realizzazione degli interventi di pertinenza della perizia, somministrazione di lavoro a tempo determinato); materiali diversi e di consumo (ricambi meccanici, elettrici ed idraulici; legnami; ferramenta; piccola carpenteria metallica; materiali edili, lubrificanti, dotazione vestiario, DPI, ecc.); spese per il personale impegnato. Il costo nella scheda riporta manodopera, costo preventivato per utenze ed affidamento incarichi per la conduzione degli impianti.

Gli interventi di manutenzione sono previsti di pari importo per ogni anno.

Sono inoltre previsti interventi di manutenzione straordinaria per il primo anno, descritti alle voci c.1, c.2 e c.3.

Obiettivi da conseguire (obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che intende rimuovere)

Mantenimento in buono stato di conservazione ed efficienza degli immobili, pertinenze, impianti, attrezzature, al fine di poter svolgere le attività istituzionali dell'Ente, quali gestione idraulica, monitoraggi, tutela e conservazione specie animali e vegetali, manutenzioni ordinarie, lavori ecc.

(risultati attesi in coerenza con le finalità di cui alla Convenzione, art. 1)

Mantenimento in buono stato di conservazione ed efficienza del patrimonio vallivo e annesse pertinenze.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**DESCRIZIONE DELLE AZIONI PREVISTE E IMPORTO RELATIVO**

La presente azione è articolata in una quota di spese correnti relativi alla manutenzione ANNUALE, e pertanto si ripete similmente nelle 3 annualità (**Intervento c**) e in tre diversi lavori, classificati come investimento (**Interventi c.1, c.2 e c.3**) di seguito descritti.

Intervento c**Importo ANNUALE (euro) 71.500,00 (si ripete uguale x 3 anni)****Titolo**

Manutenzione ordinaria di manufatti, immobili, impianti attrezzature, chiaviche e sifoni con personale a tempo determinato, compreso il taglio dell'erba sulle arginature.

Descrizione

Opere necessarie per la corretta conservazione del bene, sia immobili, che pertinenze che attrezzature: sono previsti sfalcio periodico delle arginature, interventi sui sifoni tipo ripristino funzionalità delle pompe e revisione opere elettromeccaniche, pulizia ed imbiancatura immobili, adeguamento di immobili, impianti ecc. alle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e quant'altro, dettagliatamente riportato, a cura del personale interno. Il costo per il personale contiene anche una quota relativa alla direzione e coordinamento effettuata dal Direttore e dagli uffici amministrativi. Alle opere descritte in precedenza si sommano quelle di manutenzione dei piani viabili in stabilizzato per garantire la stabilità dei percorsi e la sicurezza dei lavoratori che le percorrono per gli adempimenti istituzionali.

Sono comprese le quote per affidamenti a specifiche prestazioni professionali quali le spese per la conduzione degli impianti di calore (Terzo Responsabile) e antincendio.

L'importo di euro 71.500,00 si ripete annualmente nel triennio 2021-2023.

Intervento c.1**Importo) ANNUALITA' 2021 euro 20.000,00****Titolo**

Manutenzione Sifoni Lepri, Casalino, Scorticata e di Valle Zavelea

Descrizione

Tale intervento rientra per tipologia nel caso di cui alla lettera c) ovvero interventi volti al miglioramento del sistema di circolazione delle acque. Sono opere principalmente di manutenzione della parte elettrica ed elettromeccanica, pulizia tubazioni ed indotti ecc.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**Intervento c.2****Importo) ANNUALITA' 2021 euro 30.000,00****Titolo**

Adeguamento Area Stazioni Bellocchio e Confina a prescrizioni di sicurezza.

Descrizione

Si tratta di realizzare principalmente una delimitazione delle aree di lavoro con palizzata in legno, inserita nel contesto naturalistico.

Intervento3**Importo) ANNUALITA' 2021 euro 20.000,00****Titolo**

Completamento e valorizzazione area esterna Foce

Descrizione

Il completamento e la valorizzazione dell'area Stazione Foce sono articolati principalmente in tre punti:

1. Il primo riguarda la sistemazione esterna del prefabbricato recentemente costruito utilizzato dagli operai come guardiania e deposito attrezzi. Tale lavorazione si rende necessaria in quanto è necessario:
 - a. collegare i pluviali al sistema di depurazione esistente;
 - b. realizzare un marciapiede di accesso in quanto il dislivello di circa 40 cm non consente un accesso agevole all'ingresso;
 - c. proteggere la guaina da agenti esterni;
 - d. canalizzare lo scarico dell'unità interna al fine di allontanare le acque prodotte dai piedi dell'edificio.
2. Il secondo prevede l'acquisto di arredi per rendere maggiormente funzionale il lavoro degli operai quali ad esempio tavoli, sedie, cestini per la raccolta differenziata, utensili per la pulizia dei locali interni, armadietti per il cambio dei vestiti.
3. A corredo di tali lavorazioni, è previsto l'incarico ad un progettista esterno per l'accatastamento del fabbricato recentemente costruito quale adempimento di legge per la denuncia dell'edificio all'Agenzia delle Entrate.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**QUADRO TECNICO ECONOMICO**

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	c) Ripristino e valorizzazione ecologica del complesso vallivo, compresa la manutenzione dei manufatti pertinenziali.... COMPLESSIVO NEL TRIENNIO	277.810,01
	di cui:	
	Costo del personale	76.561,88
	Lavori, beni e servizi	189.831,57
	Spese generali (utenze, carburante, assicurazioni, tasse)	
	IVA su Lavori schede c.1, c.2, c.3	11.416,56
altro.....	
	Totale A	277.810,01
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	5.483,60
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. n.50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	1.206,39
B.3	
B....	
	Totale B	6,689,99
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	284.500,00

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



QUADRI TECNICI ECONOMICI INTERVENTI

Intervento c x 3 anni

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	c) manutenzione ordinaria, stesa stabilizzato, manutenzione a edifici e impianti, incarico conduzione e responsabilità impianti, ascensori ecc. chiavi, manufatti	71.500,00
	di cui:	
	Costo del personale	25.520,63
	Lavori, beni e servizi	45.979,37
	Spese generali (utenze, carburante, assicurazioni, tasse)	
	<i>altro.....</i>	
	<i>altro.....</i>	
	Totale A	71.500,00
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. n.50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	
B.3	
B....	
	Totale B	0,00
TOTALE COSTO INTERVENTO ANNUO (A+B)		71.500,00

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**Intervento c.1 annualità 2021**

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	c.1) manutenzione sifoni lepri. Casalino, scorticata, zavelea	17.560,01
	di cui:	
	Costo del personale	
	Lavori, beni e servizi	14.393,45
	Spese generali (utenze, carburante, assicurazioni, tasse)	
	IVA su Lavori	3.166,56
	<i>altro.....</i>	
	Totale A	17.560,01
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	2.000,00
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. n.50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	440,00
B.3	
B....	
	Totale B	2.440,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	20.000,00

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**Intervento c.2 annualità 2021**

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	c.2) Adeguamento area stazioni Bellocchio e Confina	27.450,00
	di cui:	
	Costo del personale	
	Lavori, beni e servizi	22.500,00
	Spese generali (utenze, carburante, assicurazioni, tasse)	
	IVA su Lavori	4.950,00
	<i>altro.....</i>	
	Totale A	27.450,00
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	2.090,16
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. n.50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	459,84
B.3	
B....	
	Totale B	2.550,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	30.000,00

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**Intervento c.3 annualità 2021**

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	c.3) Completamento e valorizzazione area stazione foce	18.300,00
	di cui:	
	Costo del personale	
	Lavori, beni e servizi	15.000,00
	Spese generali (utenze, carburante, assicurazioni, tasse)	
	IVA su Lavori	3.000,00
	<i>altro.....</i>	
	Totale A	18.300,00
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	1.393,44
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. n.50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	306,56
B.3	
B....	
	Totale B	1.700,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	20.000,00

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**CRONOPROGRAMMA****Cronoprogramma di attuazione della tipologia** (proiezione su scala trimestrale)

Fasi	2021				2022				2023			
Studio di fattibilità												
Progettazione def./esec												
Esecuzione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Regolare esecuzione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Trattandosi di gestione idraulica, la stessa è estese lungo l'arco dell'anno , con un'intensità maggiore durante la primavera ed il tardo autunno.

Cronoprogramma di attuazione degli interventi (proiezione su scala trimestrale)**Intervento c**

Fasi	2021				2022				2023			
Studio di fattibilità												
Progettazione def./esec.												
Esecuzione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Trattandosi di gestione idraulica, la stessa è estese lungo l'arco dell'anno , con un'intensità maggiore durante la primavera ed il tardo autunno.

Intervento c.1

Fasi	2021				2022				2023			
Studio di fattibilità												
Progettazione def./esec.												
Esecuzione		x	x	x								
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità		x	x	x								

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**Intervento c.2**

Fasi	2021			2022			2023		
Studio di fattibilità	x								
Progettazione def./esec.		x							
Esecuzione		x	x						
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità				x					

Intervento c.3

Fasi	2021			2022			2023		
Studio di fattibilità	x								
Progettazione def./esec.	x								
Esecuzione		x	x						
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità				x					

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 D.lgs.118/2011)

Costo dell'intervento (euro)	Cronoprogramma previsionale di attuazione economico-finanziaria (euro/anno)		
	2021	2022	2023
Intervento c	71.500,00	71.500,00	71.500,00
Intervento c.1	20.000,00		
Intervento c.2	30.000,00		
Intervento c.3	20.000,00		

Il cronoprogramma dell'attuazione economico-finanziaria dell'intervento è elemento fondamentale al fine di definire puntualmente la corretta programmazione finanziaria necessaria per gli adempimenti derivanti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici.

Trattandosi di interventi finanziati con contributo regionale, dovrà essere indicato dall'Ente il cronoprogramma della previsione di spesa collegato alle fasi attuative di realizzazione del progetto.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : IL DIRETTORE

Nome Maria Pia Cognome Pagliarusco

Recapiti

Via Giuseppe Mazzini 200 Comune Comacchio

CAP 44022 Provincia Ferrara

posta certificata parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

telefono 0533314003 fax 0533318007

e-mail parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



Allegato 5



**PROGRAMMA TRIENNALE OPERATIVO
PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE E
NATURALISTICA
DEL COMPLESSO VALLIVO DI COMACCHIO**

ANNUALITÀ 2021/2023

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- d) Monitoraggio e mantenimento degli habitat e delle specie protette.

Codice intervento.....

TITOLO

Monitoraggio annuale al fine del mantenimento degli habitat e delle specie protette.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO**

(comprensivo di I.V.A.)

euro 150.000,00

FINALITÀ GENERALI DELL'INTERVENTO

La presente azione ha per obiettivo il monitoraggio dell'avifauna, ittiofauna e vegetazione nelle aree protette di Parco. La stessa è articolata per interventi annuali.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**Descrizione dell'intervento** (dimensioni dei lavori/quantità, localizzazione, modalità operative)

L'Ente provvederà per le annualità 2021-2022-2023 all'attivazione di n. 2 progetti di ricerca scientifica finalizzati alla tutela e alla conservazione della natura come di seguito specificati:

1) **MONITORAGGIO DELL'ITTIOFAUNA NELLE VALLI DI COMACCHIO:** valutazione dello stato qualitativo e quantitativo dell'ittiofauna delle Valli di Comacchio, a partire dai risultati di monitoraggio negli anni recenti (periodo 2010-2017). L'analisi è riferita alle specie di interesse conservazionistico in primis e quelle di interesse commerciale, con riferimento alle potenzialità dell'area considerata in un contesto gestionale indirizzato ad un maggiore sfruttamento;

2) **MONITORAGGIO AVIFAUNA ACQUATICA NIDIFICANTE NEL PARCO DEL DELTA DEL PO DELL'EMILIA-ROMAGNA:** monitoraggio avifauna acquatica nidificante nel territorio del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna; valutazione dello stato di conservazione e minaccia delle specie di maggior interesse conservazionistico e stesura strumento gestionale per la gestione degli habitat e delle specie.

Obiettivi da conseguire (obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che intende rimuovere)

Monitoraggio delle specie protette e dello "stato di salute" dell'ecosistema Valli di Comacchio

(risultati attesi in coerenza con le finalità di cui alla Convenzione, art. 1)

In base ai dati pervenuti, convalida del mantenimento dell'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli di Comacchio e mantenimento in buono stato di conservazione delle specie animali e vegetali e degli habitat presenti o adozione delle necessarie misure per ripristinare gli equilibri.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**DESCRIZIONE DELLE AZIONI PREVISTE E IMPORTO RELATIVO**

L'azione di monitoraggio ha programmazione ANNUALE, pertanto si ripete similamente nelle 3 annualità.

1) Monitoraggio annuale al fine del mantenimento degli habitat e delle specie protette.

Costo annuo euro 50.000,00 x 3 anni

Intervento 1

Importo ANNUALE (euro) 50.000,00 x 3 anni

Titolo

Monitoraggio annuale al fine del mantenimento degli habitat e delle specie protette.

Descrizione

- prestazioni di terzi (contratti di ricerca.)

L'importo di euro 50.000,00 si ripete annualmente nel triennio 2021-2023.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**QUADRO TECNICO ECONOMICO**

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	150.000,00
A...		
	di cui:	
	Costo del personale	
	Lavori, beni e servizi	
	Spese generali (utenze, carburante, assicurazioni, tasse)	
	IVA su Lavori	
altro.....	
	Totale A	150.000,00
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. n.50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	
B.3	
B....	
	Totale B	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	150.000,00

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



QUADRI TECNICI ECONOMICI INTERVENTI

Intervento d x 3 anni

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	50.000,00
A...		
	di cui:	
	Costo del personale	
	Lavori, beni e servizi	
	Spese generali (utenze, carburante, assicurazioni, tasse)	
altro.....	
altro.....	
	Totale A	50.000,00
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. n.50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	
B.3	
B....	
	Totale B	0,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO ANNUO (A+B)	50.000,00

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**CRONOPROGRAMMA****Cronoprogramma di attuazione della tipologia** (proiezione su scala trimestrale)

Fasi	2021				2022				2023			
Studio di fattibilità												
Progettazione def./esec												
Esecuzione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Regolare esecuzione												

Cronoprogramma di attuazione degli interventi (proiezione su scala trimestrale)**Intervento 1**

Fasi	2021				2022				2023			
Studio di fattibilità												
Progettazione def./esec.												
Esecuzione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 D.lgs.118/2011)

Costo dell'intervento (euro)	Cronoprogramma previsionale di attuazione economico-finanziaria (euro/anno)		
	2021	2022	2023
Intervento 1	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Intervento 2			
Intervento 3			
Intervento			

Il cronoprogramma dell'attuazione economico-finanziaria dell'intervento è elemento fondamentale al fine di definire puntualmente la corretta programmazione finanziaria necessaria per gli adempimenti derivanti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici.

Trattandosi di interventi finanziati con contributo regionale, dovrà essere indicato dall'Ente il cronoprogramma della previsione di spesa collegato alle fasi attuative di realizzazione del progetto.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : IL DIRETTORE

Nome Maria Pia Cognome Pagliarusco

Recapiti

Via Giuseppe Mazzini 200 Comune Comacchio
 CAP 44022 Provincia Ferrara
 posta certificata parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
 telefono 0533314003 fax 0533318007
 e-mail parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



Allegato 6



**PROGRAMMA TRIENNALE OPERATIVO
PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE E
NATURALISTICA
DEL COMPLESSO VALLIVO DI COMACCHIO**

ANNUALITÀ 2021/2023

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- e) realizzazione degli interventi per mantenere efficiente la foce del Canale Gobbino.

Codice intervento.....

TITOLO

Realizzazione degli interventi per il mantenimento dell'efficienza idraulica del Canale Gobbino

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO**

(comprensivo di I.V.A.)

euro 432.000,00

FINALITÀ GENERALI DELL'INTERVENTO

La presente azione ha per obiettivo principale il mantenimento in efficienza del canale Gobbino, ed è articolato su 3 annualità.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**Descrizione dell'intervento** (dimensioni dei lavori/quantità, localizzazione, modalità operative)

Il canale Gobbino (Bellocchio), unitamente al canale Logonovo, costituiscono il sistema idraulico di collegamento a mare delle valli di Comacchio, con funzioni di presa-scarico di acqua marina. Tale funzione è ostacolata da continui processi di insabbiamento delle foci che, riducendo la sezione di deflusso, limitano il ricambio idrico delle valli e la risalita del novellame; ne risultano pertanto penalizzate la qualità delle acque e le attività di pesca nelle valli.

Il canale Logonovo mantiene una sufficiente portata liquida in grado di contrastare l'insabbiamento grazie al bacino di ripulsa di Valle Fattibello ed ai periodici interventi di scavo eseguiti dalla Regione per il recupero di sabbia, trasportata poi sulle spiagge in erosione del litorale ferrarese.

L'Ente, nel rispetto del Piano di Gestione Valli di Comacchio, deve intervenire con opere per garantire l'efficienza idraulica del Canale Gobbino, sita a sud del litorale in Lido di Spina, ma già in Provincia di Ravenna.

L'intervento in progetto interessa aree ricadenti all'interno del sito della Rete Natura 2000 IT4060003 "Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, foce del fiume Reno, Pineta di Bellocchio" Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS). In particolare l'ambito interessato dall'intervento è il tratto terminale del canale Gobbino (Bellocchio), un corso d'acqua che collega al mare la porzione meridionale della Valli di Comacchio.

Sono state effettuati negli anni, da parte di diversi Enti (tra cui Regione Emilia-Romagna, Ente di Gestione, Consorzio Azienda Speciale Valli di Comacchio) e molteplici interventi di scavo per la riapertura del canale, con quantitativi variabili di terreno escavato, e con utilizzo di mezzi diversi (draghe a refluzione, escavatori idraulici); il tempo in cui la foce rimane aperta è fortemente condizionato dalle correnti marine e dal trasporto dei sedimenti lungo riva.

Con i finanziamenti del Progetto LIFE Valli di Comacchio, nel Maggio 2014 fu ultimato lo scavo di circa 36.000 mc di terra con draga a refluzione; l'apertura rimase aperta sino al gennaio 2017.

L'Ente ha appena terminato, con le difficoltà legate alla situazione pandemica, lo scavo di circa 14.000 mc per realizzare una "savanella" ovvero un canale di dimensioni circa 10 metri di larghezza e 2 di profondità, con escavatore e deposito di terreno ai lati, adeguatamente conformato agli argini perimetrali, in modo da garantire ricambio idrico ed implementare la biodiversità.

Obiettivi da conseguire (obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che intende rimuovere)

Mantenimento di un efficiente collegamento a mare delle Valli di Comacchio.

(risultati attesi in coerenza con le finalità di cui alla Convenzione, art. 1)

Mantenimento scambi idrici in modo da garantire l'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli e mantenimento in buono stato di conservazione delle specie animali e vegetali e degli habitat presenti, nel rispetto del piano di Gestione Valli di Comacchio. Come tempistica di intervento si prevede di affidare la progettazione ed eseguire le prime indagini entro l'annualità 2021, realizzando la maggior parte dei lavori entro il 2022 e completarli nel 2023.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**DESCRIZIONE DELLE AZIONI PREVISTE E IMPORTO RELATIVO**

La scheda ha programmazione che si estende su 3 anni.

L'intervento di scavo proposto nel triennio 2021-2023, si attuerà probabilmente in collaborazione con il Comune di Ravenna; si prevede di effettuare uno scavo con draga a refluzione e relativo ripascimento di un tratto di arenile.

Non si esclude che in base agli studi sul trasporto lungo riva e l'evoluzione del litorale possano essere valutate ipotesi di installazione di strutture trasversali di interruzione del trasporto lungo riva (pennelli trasversali) la cui progettazione dovrà essere soggetta a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**QUADRO TECNICO ECONOMICO**

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	e) realizzazione degli interventi per mantenere efficiente la foce del Canale Gobbino COMPLESSIVO NEL TRIENNIO	384.300,00
	di cui:	
	Costo del personale	
	Lavori, beni e servizi	315.000,00
	Spese generali (utenze, carburante, assicurazioni, tasse)	
	IVA su Lavori	69.300,00
	<i>altro.....</i>	
	Totale A	384.300,00
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	37.800,00
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. 50/2016)	1.584,00
B.2.3	IVA su spese tecniche	8.316,00
B.3	
B....	
	Totale B	47.700,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	432.000,00

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**CRONOPROGRAMMA****Cronoprogramma di attuazione della tipologia** (proiezione su scala trimestrale)

Fasi	2021			2022			2023		
Studio di fattibilità	x	X							
Progettazione def./esec			x	x					
Esecuzione				x	x	x	x	x	
Regolare esecuzione									x

Cronoprogramma di attuazione degli interventi (proiezione su scala trimestrale)**Intervento 1**

Fasi	2021			2022			2023		
Studio di fattibilità	x	X							
Progettazione def./esec.			x	x					
Esecuzione				x	x	x	x	x	
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità									x

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 D.lgs.118/2011)

Costo dell'intervento (euro)	Cronoprogramma previsionale di attuazione economico-finanziaria (euro/anno)		
	2021	2022	2023
Intervento 1	60.000,00	340.000,00	32.000,00
Intervento 2			

Il cronoprogramma dell'attuazione economico-finanziaria dell'intervento è elemento fondamentale al fine di definire puntualmente la corretta programmazione finanziaria necessaria per gli adempimenti derivanti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici.

Trattandosi di interventi finanziati con contributo regionale, dovrà essere indicato dall'Ente il cronoprogramma della previsione di spesa collegato alle fasi attuative di realizzazione del progetto.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : IL DIRETTORE

Nome Maria Pia Cognome Pagliarusco

Recapiti

Via Giuseppe Mazzini 200 Comune Comacchio
 CAP 44022 Provincia Ferrara
 posta certificata parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
 telefono 0533314003 fax 0533318007
 e-mail parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



Allegato 7



**PROGRAMMA TRIENNALE OPERATIVO
PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE E
NATURALISTICA
DEL COMPLESSO VALLIVO DI COMACCHIO**

ANNUALITÀ 2021/2023

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

f) Automazione delle Chiaviche principali.

Codice intervento.....

TITOLO

Automazione delle Chiaviche principali

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO**

(comprensivo di I.V.A.)

euro 672.615,38

FINALITÀ GENERALI DELL'INTERVENTO

Efficiente gestione delle strutture idrauliche da remoto.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**Descrizione dell'intervento** (dimensioni dei lavori/quantità, localizzazione, modalità operative)

L'Ente attualmente gestisce in manuale le diverse strutture per lo scambio idrico.

A seguito delle dimissioni per pensionamento, l'attuale ridotto personale in servizio adibito alle manovre idrauliche non permette una efficace ed efficiente gestione delle strutture idrauliche con importanti riflessi sulla circolazione e ricambio delle acque del comprensorio vallivo.

In particolare, la gestione delle strutture idrauliche è legata all'andamento giornaliero delle maree.

Pertanto, ai fini di una efficace ed efficiente gestione delle strutture idrauliche, si evidenzia come l'automazione delle strutture idrauliche offra una maggiore possibilità di movimentazione delle acque in grado di sopperire alla ridotta presenza di personale e di tener conto dell'andamento giornaliero delle maree; l'automazione delle strutture idrauliche, conseguentemente, con i suoi importanti riflessi sulla circolazione e ricambio delle acque, avrà un impatto rilevante e di portata generale per l'equilibrio idrobiologico e ambientale del comprensorio vallivo.

Ritenuto che:

- l'automazione delle strutture idrauliche debba riguardare l'intero complesso dei manufatti;
- l'automazione complessiva delle strutture debba avvenire attraverso uno studio di fattibilità con possibilità di controllo in remoto per apertura/chiusura delle paratoie, con telecamere e sensori di "sorveglianza" opportunamente studiati;
- l'automazione debba avvenire attraverso lotti funzionali sulla base delle disponibilità finanziarie;

per tali motivi, nel precedente Programma Operativo, con Determina n. 493 del 20/12/2019 è stato affidato l'incarico per la redazione dello Studio di Fattibilità dell'intervento esteso all'intero comparto, e la progettazione definitiva dell'automazione delle chiaviche di Foce e Bellocchio.

Sulla base di questo si intende realizzare una prima parte delle automazioni, finalizzato alla realizzazione del sistema di unità centrale di telecontrollo, e l'automazione delle Chiaviche di Bellocchio e Confina. In relazione alla Chiavica a 15 luci in località Stazione Foce, date le condizioni di notevole degrado della struttura in cemento armato, si intende effettuare una serie di sondaggi e prove, per verificarne la possibilità di un recupero in termini di manutenzione straordinaria, prima dell'installazione delle strutture elettromeccaniche di regolazione da remoto oppure appurare se sia più conveniente prevederne la demolizione e successiva ricostruzione.

Obiettivi da conseguire (obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che intende rimuovere)

Realizzazione del sistema di unità centrale di telecontrollo, automazione delle Chiaviche di Bellocchio, Confina e Foce, previa analisi dello stato di conservazione.

(risultati attesi in coerenza con le finalità di cui alla Convenzione, art. 1)

Gestione efficace ed efficiente delle strutture idrauliche da remoto, per sopperire alla ridotta presenza di personale e tener conto dell'andamento giornaliero delle maree. Impatto di portata generale per l'equilibrio idrobiologico e ambientale del comprensorio vallivo.

Come tempistica di intervento si prevede di affidare la progettazione esecutiva e realizzare il sistema di telecontrollo Bellocchio e Confina entro il 2021. L'intervento sulla Chiavica di Foce si prevede esteso nel triennio, data la complessità della struttura.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**DESCRIZIONE DELLE AZIONI PREVISTE E IMPORTO RELATIVO** (compilare anche nel caso di azione unica)

La scheda ha programmazione che si estende su 3 anni,

Come tempistica di intervento si prevede di affidare la progettazione esecutiva e realizzare il sistema di telecontrollo Bellocchio e Confina entro il 2021. L'intervento sulla Chiavica di Foce si prevede esteso nel triennio, data la complessità della struttura.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**QUADRO TECNICO ECONOMICO**

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	f)Automazione Chiaviche principali COMPLESSIVO NEL TRIENNIO	559.126,00
	di cui:	
	Costo del personale	
	Lavori, beni e servizi	458.300,00
	Spese generali (utenze, carburante, assicurazioni, tasse)	
	IVA su Lavori	100.826,00
	<i>altro.....</i>	
	Totale A	559.126,00
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	91.660,00
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. 50/2016)	1.664,19
B.2.3	IVA su spese tecniche	20.165,20
B.3	
B....	
	Totale B	113.489,39
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)		672.615,39

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**CRONOPROGRAMMA****Cronoprogramma di attuazione della tipologia** (proiezione su scala trimestrale)

Fasi	2021				2022				2023			
Studio di fattibilità												
Progettazione def./esec	x	x	x	x								
Esecuzione			x	x	x	x	x	x	x	x	X	X
Regolare esecuzione												x

Cronoprogramma di attuazione degli interventi (proiezione su scala trimestrale)**Intervento 1**

Fasi	2021				2022				2023			
Studio di fattibilità												
Progettazione def./esec.	x	x	x	x								
Esecuzione			x	x	x	x	x	x	x	x	X	X
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità												X

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 D.lgs.118/2011)

Costo dell'intervento (euro)	Cronoprogramma previsionale di attuazione economico-finanziaria (euro/anno)		
	2021	2022	2023
Intervento 1	211.538,46	101.538,47	359.538,46
Intervento 2			

Il cronoprogramma dell'attuazione economico-finanziaria dell'intervento è elemento fondamentale al fine di definire puntualmente la corretta programmazione finanziaria necessaria per gli adempimenti derivanti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici.

Trattandosi di interventi finanziati con contributo regionale, dovrà essere indicato dall'Ente il cronoprogramma della previsione di spesa collegato alle fasi attuative di realizzazione del progetto.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : IL DIRETTORE

Nome Maria Pia Cognome Pagliarusco

Recapiti

Via Giuseppe Mazzini 200 Comune Comacchio
 CAP 44022 Provincia Ferrara
 posta certificata parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
 telefono 0533314003 fax 0533318007
 e-mail parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



Allegato 8



**PROGRAMMA TRIENNALE OPERATIVO
PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE E
NATURALISTICA
DEL COMPLESSO VALLIVO DI COMACCHIO**

ANNUALITÀ 2021/2023

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

h) ripristino di arginature degradate

Codice intervento.....

TITOLO

Manutenzione straordinaria arginatura di valle campo – lato sud Bellocchio-Guarone e argine di Valle Lamenterio (separazione Salina di Comacchio/Valle Campo)

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO**

(comprensivo di I.V.A.)

euro 906.700,00

FINALITÀ GENERALI DELL'INTERVENTO

Interventi di recupero delle arginature più degradate, in particolare: continuazione della ricostruzione dell'argine di divisione tra la Valle Campo e la Valle Magnavacca, e manutenzione all'argine di separazione tra le Valli e la Salina.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**Descrizione dell'intervento** (dimensioni dei lavori/quantità, localizzazione, modalità operative)

Azione articolata in 2 interventi principali

h.1) Manutenzione straordinaria arginatura di Valle Campo – lato sud Bellocchio-Guarone.

La presente azione ha per obiettivo un intervento strutturale consistente, in continuazione con l'intervento di recupero dell'arginatura perimetrale di Valle Campo avviato nel precedente Triennio.

L'importo previsto, complessivo di lavori, progettazione, rilievi, imposte e tasse, è pari ad euro 800.000,00, articolato su 3 annualità, da attuarsi dal punto di vista del cronoprogramma economico-finanziario, negli anni 2021 per i rilievi e progettazione e realizzazione dei lavori principalmente nelle annualità successive.

L'arginatura perimetrale di Valle Campo, che si estende dall'appostamento di Paisolo al canale Ungola per circa 11 km, presenta lungo il percorso varie situazioni – anche molto gravi – di degrado strutturale. In alcuni tratti si è talmente deteriorato da mettere in comunicazione la valle omonima, affidata per quasi 18 anni in gestione ad operatori privati, con la Valle Magnavacca.

Tranne alcuni brevi tratti, i fenomeni erosivi sono localizzati su quasi tutta l'estesa arginale.

Con il precedente intervento nel P.O. 2018-2020 si è intervenuto su un tratto di circa 5 km, partendo da nord in direzione sud.

È necessario pertanto procedere al ripristino con interventi strutturali di manutenzione straordinaria e ricostruzione.

Il rilevato, costituito da materiale prevalentemente argilloso-sabbioso di provenienza valliva, è stato realizzato dall'Azienda Valli Comunali negli anni Cinquanta del secolo scorso per una lunghezza complessiva di ml. 11.100 circa con larghezza di sommità mediamente di mt. 3,20/3,50 a quote mt. 11,00-11,20 e scarpate in pendenza del 1 su 1,50.

Le sponde, sia lato Valle Magnavacca che lato Valle Campo, erano difese da una berma in pietrame trachitico-calcareo, dello spessore medio di mt. 0,50, dall'unghia del rilevato a quota mt. 10,80 circa.

Tale protezione era stata completata, per circa 50% dell'intera estesa, dalla S.I.VAL.CO. S.p.a. negli anni dal 1988 al 1992.

Nell'anno 2002 il Consorzio "Azienda Speciale Valli di Comacchio" aveva provveduto alla ricostruzione completa di alcuni tratti spondali gravemente degradati per un'estesa di circa ml. 1.000 (ml. 500 lato Vacca e ml. 500 lato Campo).

Successivamente con operatori esterni sono stati effettuati solo due interventi distinti di riparazione su brevi tratti danneggiati conterminati da pali in legno e geotessuto.

Premesso quanto sopra, nelle more di un rilievo di dettaglio dei tratti su cui intervenire e preso atto dei vari fenomeni di erosione esistenti su tutta l'estesa arginale, si procederà con la progettazione e i lavori di recupero.

Le lavorazioni sono consistenti, da attuare con escavatori imbarcati su pontone, lavorando anche dentro Valle Campo.

Si prevede di giungere a progettazione esecutiva e avvio lavori entro il corrente anno, in modo da completare i lavori entro il 2023.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



h.2) Manutenzione straordinaria argine di Lamerterio (separazione Salina di Comacchio/Valle Campo)

Si intende intervenire per riprendere alcune importati frane in tale arginatura, di separazione tra le valli grandi di Comacchio e la Salina. Le modalità operative possono essere riassunte come per l'intervento precedente, secondo le tecniche consolidate utilizzate nelle valli di Comacchio.

Obiettivi da conseguire (obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che intende rimuovere)

Ripristino della continuità dei corpi arginali per la conservazione della separazione di importanti bacini vallivi.

(risultati attesi in coerenza con le finalità di cui alla Convenzione, art. 1)

Mantenimento dell'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli di Comacchio e mantenimento in buono stato di conservazione delle specie animali e vegetali e degli habitat presenti, nel rispetto del piano di Gestione Valli di Comacchio.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI PREVISTE E IMPORTO RELATIVO

L'azione è articolata su 3 annualità per le tempistiche proprie di svolgimento, caratterizzate dalla complessità di un rilievo di dettaglio, della progettazione esecutiva e , soprattutto, dei tempi per la realizzazione del rilevato, che necessita di tempi di assestamento lunghi.

Azione h) Ripristino delle arginature più degradate nelle Valli di Comacchio

Costo complessivo dell'intervento	euro 906.700,00
articolato su 3 annualità	
Costo previsto per il primo anno	euro 356.700,00
Costo previsto per il secondo anno	euro 250.000,00
Costo previsto per il terzo anno	euro 300.000,00

Intervento 1

Importo (euro) 800.000,00

Titolo

Ripristino delle arginature più degradate nelle Valli di Comacchio: Argine di Valle Campo , in prosecuzione dei lavori di recupero realizzati con il precedente Programma Operativo.

Costo complessivo dell'intervento	euro 800.000,00
articolato su 3 annualità.	
Costo previsto per il primo anno	euro 250.000,00
Costo previsto per il secondo anno	euro 250.000,00
Costo previsto per il terzo anno	euro 300.000,00

Descrizione

Descrizione sintetica delle lavorazioni necessarie:

A) Recupero del pietrame scivolato sul fondo e sua semplice ricollocazione sino a quota mt. 10,80.

B) Riformazione parziale in sagoma della sponda con terreno del fondo o di sommità e ricollocazione del pietrame sino a quota mt. 10,80.

C) Riformazione parziale in sagoma della sponda con terreno del fondo o di sommità, posa di fascia in geotessuto di contenimento e ricollocazione del pietrame sino a quota mt. 10,80.

D) Ricostruzione arginatura in sagoma con terreno del fondo o di sommità, formazione di presidio in pali di castagno all'unghia (n.6/ml. h mt. 4,50 - quota di testa mt. 9, 80) posa di fascia in geotessuto di contenimento, tiranti in acciaio e collocamento di pietrame fornito ex novo, sino a quota mt. 10,80.

Le lavorazioni sono consistenti, da attuare con escavatori imbarcati su pontone, lavorando anche dentro Valle Campo, per cui da attuarsi in un periodo di almeno 2 anni, sommati ai tempi di rilievo e progettazione.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



Ovvero si prevede di giungere a progettazione esecutiva entro la metà del 2021, in modo da appaltare i lavori ed essere in cantiere entro l'anno, e terminarli entro il 2023.

Intervento 2

Importo (euro) 106.700,00

Titolo Manutenzione straordinaria argine di Lamerterio (separazione Salina di Comacchio/Valle Campo)

Descrizione

Arginatura esistente, in terra e sassi di presidio, di separazione tra le Saline di Comacchio e la Valle Campo. Un tempo protetta da una contro arginatura realizzata dalla S.I.Val.Co. Spa negli anni '80 del secolo scorso, a causa del naturale degrado di quest'ultima è maggiormente esposta al moto ondoso e pertanto presenta frane diffuse lungo la sua lunghezza, che rendono necessario un intervento di ripristino.

Non è facilmente accessibile come posizione.

Il recupero prevederà l'utilizzo di tecnologie tradizionali, prelevando il terreno dall'intorno vallivo. Le lavorazioni sono attuabili solo con escavatore imbarcato su pontone, il cui varo viene previsto in località Valle Campo, ove un tempo vi erano gli allevamenti intensivi.

Costo complessivo dell'intervento

euro 106.700,00

articolato sull'annualità 2021.

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**QUADRO TECNICO ECONOMICO**

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	h) ripristino arginature degradate, COMPLESSIVAMENTE NEL TRIENNIO	799.710,00
	di cui:	
	Costo del personale	
	Lavori, beni e servizi	655.500,00
	Spese generali (utenze, carburante, assicurazioni, tasse)	
	IVA su Lavori	144.210,00
	<i>altro.....</i>	
	Totale A	799.710,00
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	85.200,00
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. 50/2016)	3.046,00
B.2.3	IVA su spese tecniche	18.744,00
B.3	
B....	
	Totale B	106.990,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	906.700,00

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**Intervento h.1)**

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	h) ripristino argine di Valle Campo (lato sud Belloccchio Guarone) COMPLESSIVAMENTE NEL TRIENNIO	707.600,00
	di cui:	
	Costo del personale	
	Lavori, beni e servizi	580.000,00
	Spese generali (utenze, carburante, assicurazioni, tasse)	
	IVA su Lavori	127.600,00
altro.....	
	Totale A	707.600,00
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	73.700,00
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. n.50/2016)	2.486,00
B.2.3	IVA su spese tecniche	16.214,00
B.3	
B....	
	Totale B	92.400,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	800.000,00

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**Intervento h.2 Annualità 2021**

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	h) ripristino argine di Valle Lamenterio	92.110,00
	di cui:	
	Costo del personale	
	Lavori, beni e servizi	75.500,00
	Spese generali (utenze, carburante, assicurazioni, tasse)	
	IVA su Lavori	16.610,00
altro.....	
	Totale A	92.110,00
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	11.500,00
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. n.50/2016)	560,00
B.2.3	IVA su spese tecniche	2.530,00
B.3	
B....	
	Totale B	14.590,00
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	106.700,00

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E

**CRONOPROGRAMMA****Cronoprogramma di attuazione della tipologia** (proiezione su scala trimestrale)

Fasi	2021			2022				2023			
Studio di fattibilità	X										
Progettazione def./esec		x	X								
Esecuzione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Regolare esecuzione											X

Cronoprogramma di attuazione degli interventi (proiezione su scala trimestrale)**Intervento 1**

Fasi	2021			2022				2023			
Studio di fattibilità	X										
Progettazione def./esec.		x	X								
Esecuzione			x	x	x	x	x	x	x	x	x
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità											X

Intervento 2

Fasi	2021			2022				2023			
Studio di fattibilità	X										
Progettazione def./esec.		X									
Esecuzione		x	x	X							
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità				x							

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 D.lgs.118/2011)

Costo dell'intervento (euro)	Cronoprogramma previsionale di attuazione economico-finanziaria (euro/anno)		
	2021	2022	2023
Intervento 1	250.000,00	250.000,00	300.000,00
Intervento 2	106.700,00		

r_emiro.Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



Il cronoprogramma dell'attuazione economico-finanziaria dell'intervento è elemento fondamentale al fine di definire puntualmente la corretta programmazione finanziaria necessaria per gli adempimenti derivanti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici.

Trattandosi di interventi finanziati con contributo regionale, dovrà essere indicato dall'Ente il cronoprogramma della previsione di spesa collegato alle fasi attuative di realizzazione del progetto.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : IL DIRETTORE

Nome Maria Pia Cognome Pagliarusco

Recapiti

Via Giuseppe Mazzini 200 Comune Comacchio
CAP 44022 Provincia Ferrara
posta certificata parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
telefono 0533314003 fax 0533318007
e-mail parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

Elenco lavori proposti

I_emptro_Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



DESCRIZIONE INTERVENTI PREVISTI		2021	2022	2023	TOTALE
a	Gestione del sistema di regolazione idraulica per l'adduzione e il deflusso delle acque sia marine che fluviali, mediante la regolazione dell'intero sistema di chiaviche interne alle valli e di quelle ubicate nei punti di collegamento delle valli stesse con il mare, con il Reno e con i canali circondariali, nonché gestione della vigilanza generale per l'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli, e per il mantenimento delle specie di avifauna presenti nel comprensorio delle Valli di Comacchio. Le attività di cui sopra potranno essere svolte anche per conto degli altri Enti Locali proprietari o possessori di aree tutelate all'interno del perimetro delle Valli di Comacchio, previa intesa tra i soggetti interessati contamente, tra le altre, la regolazione	€ 101.800,00	€ 101.800,00	€ 101.800,00	€ 305.400,00
b	Gestione della manutenzione ordinaria relativa a manufatti, pertinenze, impianti idraulici e attrezzature;	€ 40.000,00	€ 46.700,00	€ 46.700,00	€ 133.400,00
c	Ripristino e valorizzazione ecologica del complesso vallivo, compresa la manutenzione dei manufatti pertinenziali al complesso vallivo stesso, ripristino delle arginature, riserzionamento dei canali, nonché ogni tipo di intervento diretto al miglioramento del sistema di circolazione delle acque;	€ 71.500,00	€ 71.500,00	€ 71.500,00	€ 214.500,00
c.1	Manutenzione Sifoni Lepiti, Casalino, Scorticata e di Valle Zavelca	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
c.2	Adeguamento Area Stazioni Bellochio e Confina a prescrizioni di sicurezza	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
c.3	Completamento e valorizzazione area esterna Foce	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
d	Monitoraggio e mantenimento degli habitat e delle specie protette	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
e	Realizzazione degli interventi per mantenere efficiente la foce del Canale Gobhino	€ 60.000,00	€ 340.000,00	€ 32.000,00	€ 432.000,00
f	Automazione Chiaviche	€ 211.538,46	€ 101.538,46	€ 359.538,46	€ 672.615,38
	Automazione Chiavica di Bellochio	€ 55.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 115.000,00
	Automazione Chiavica di Confina	€ 81.538,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 81.538,46
	Realizzazione unità centrale di telecontrollo	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.000,00
	Analisi stato conservazione Foce a 15 luci: prove, analisi e progetti	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
	Lavori chiavica di foce (RICOSTRUZIONE)	€ 0,00	€ 41.538,46	€ 359.538,46	€ 401.076,92
h	Ripristino di arginature molto degradate ed in particolare:				
h.1	Manutenzione straordinaria arginatura di valle campo – lato sud Bellochio-guarone	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 300.000,00	€ 800.000,00
h.2	Manutenzione straordinaria argine di Lamenterio (separazione Salina di Comacchio/Valle Campo)	€ 106.700,00			
	Sommario	€ 961.538,46	€ 961.538,46	€ 961.538,46	€ 2.884.615,38
	Spese generali 4%	€ 38.461,54	€ 38.461,54	€ 38.461,54	€ 115.384,62
	TOTALE	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 3.000.000,00



DESCRIZIONE INTERVENTI PREVISTI	2021	2022	2023	TOTALE
a Gestione del sistema di regolazione idraulica per l'adduzione e il deflusso delle acque sia marine che fluviali, mediante la regolazione dell'intero sistema di chaviche interne alle valli e di quelle ubicate nei punti di collegamento delle valli stesse con il mare, con il Reno e con i canali circondariali, nonché gestione della vigilanza generale per l'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli, e per il mantenimento delle specie di avifauna presenti nel comprensorio delle Valli di Comacchio. Le attività di cui sopra potranno essere svolte anche per conto degli altri Enti Locali proprietari o possessori di aree tutelate all'interno del perimetro delle Valli di Comacchio, previa intesa tra i soggetti interessati contenente, tra le altre, la regolazione dei relativi rapporti economici;	€ 101.800,00	€ 101.800,00	€ 101.800,00	€ 305.400,00
b Gestione della manutenzione ordinaria relativa a manufatti, pertinenze, impianti idraulici e attrezzature; Ripristino e valorizzazione ecologica del complesso vallivo, compresa la manutenzione dei manufatti pertinenziali al complesso vallivo stesso, ripristino delle arginature, risezionamento dei canali, nonché ogni tipo di intervento diretto al miglioramento del sistema di circolazione delle acque;	€ 40.000,00	€ 46.700,00	€ 46.700,00	€ 133.400,00
c.1 Manutenzione Sifoni Lepri, Casalino, Scorticata e di Valle Zavelea	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
c.2 Adeguamento Area Stazioni Bellocchio e Confinia a prescrizioni di sicurezza	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
c.3 Completamento e valorizzazione area esterna Foce	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
d Monitoraggio e mantenimento degli habitat e delle specie protette	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
e Realizzazione degli interventi per mantenere efficiente la foce del Canale Gobbiino	€ 60.000,00	€ 340.000,00	€ 32.000,00	€ 432.000,00
f Automazione Chaviche	€ 211.538,46	€ 101.538,46	€ 359.538,46	€ 672.615,38
Automazione Chavica di Bellocchio	€ 55.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 115.000,00
Automazione Chavica di Confinia	€ 81.538,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 81.538,46
Realizzazione unità centrale di telecontrollo	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.000,00
Analisi stato conservazione Foce a 15 luci: prove, analisi e progetti	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
Lavori chavica di foce (RICOSTRUZIONE)	€ 0,00	€ 41.538,46	€ 359.538,46	€ 401.076,92
h Ripristino di arginature molto degradate ed in particolare:				
h.1 Manutenzione straordinaria arginatura di valle campo – lato sud Bellocchio-guarone	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 300.000,00	€ 800.000,00
h.2 Manutenzione straordinaria argine di Lamenterio (separazione Salina di Comacchio/Valle Campo)	€ 106.700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 106.700,00
	€ 961.538,46	€ 961.538,46	€ 961.538,46	€ 2.884.615,38
Spese generali 4%	€ 38.461,54	€ 38.461,54	€ 38.461,54	€ 115.384,62
TOTALE	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 3.000.000,00

Elenco lavori proposti

I_embro_Giunta - Prot. 12/07/2021.0651352.E



IN ROSSO SPESE PER INVESTIMENTI							
Spese generali 4%							
TOTALE	€ 726.168,00	€ 719.200,00	€ 719.200,00	€ 2.164.568,00	€ 2.164.568,00	€ 2.164.568,00	€ 2.164.568,00
TOTALE	€ 27.929,54	€ 27.661,54	€ 27.661,54	€ 83.252,62	€ 83.252,62	€ 83.252,62	€ 83.252,62
TOTALE	€ 754.097,54	€ 746.861,54	€ 746.861,54	€ 2.247.820,62	€ 2.247.820,62	€ 2.247.820,62	€ 2.247.820,62
TOTALE	€ 263.300,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00	€ 803.300,00	€ 803.300,00	€ 803.300,00	€ 803.300,00
TOTALE	€ 10.532,00	€ 10.800,00	€ 10.800,00	€ 32.132,00	€ 32.132,00	€ 32.132,00	€ 32.132,00
TOTALE	€ 273.832,00	€ 280.800,00	€ 280.800,00	€ 835.432,00	€ 835.432,00	€ 835.432,00	€ 835.432,00
Sommario	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 AGOSTO 2021, N. 1330

Approvazione del Regolamento di settore per l'attività venatoria nelle aree contigue del Parco regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di approvare il regolamento di settore per l'attività venatoria nelle aree contigue del Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna, proposto dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po e inviato con nota acquisita agli atti ns. prot. n. 487190/2021, secondo il testo di cui all'Allegato A e le cartografie ad alta risoluzione di cui agli Allegati B e C a cui il regolamento si riferisce, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, per le ragioni espresse in premessa, che qui

si intendono integralmente richiamate;

2) di pubblicare il Regolamento e le cartografie di riferimento di cui agli Allegati A, B e C nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico come previsto all'art. 32 comma 4 della LR 6/2005;

3) di pubblicare il Regolamento sul sito web della Regione al link: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/consultazione/ProgrammiPiani-e-Regolamenti/piani-programmi-e-regolamenti-delsettore-aree-protette/Programmi-Piani-e-regolamenti-delsettore-aree-protette/>

4) di dare mandato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po di pubblicare il Regolamento sul sito internet istituzionale dell'Ente completo di cartografia del Parco interattiva, al fine di facilitarne la consultazione e di darne adeguata evidenza pubblica;

5) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A

**REGOLAMENTO DI SETTORE PER L'ATTIVITA' VENATORIA NELLE AREE CONTIGUE
DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO DELL'EMILIA-ROMAGNA**

(comma 2, art. 38, Legge Regionale 17 febbraio 2005 n. 6)

Sommario

ART. 1: MODALITA' E ACCESSO PER L'ESERCIZIO VENATORIO NELLE AREE CONTIGUE	2
ART. 2: AREE CONTIGUE, INDIVIDUAZIONE E DELIMITAZIONE DEI SUB-COMPENSORI O ZONE OMOGENEE	2
ART. 3: SPECIE CACCIABILI	3
ART. 4: PERIODI, GIORNATE E ORARI DI CACCIA NELLE AREE CONTIGUE	3
ART. 5: ADDESTRAMENTO DI CANI DA CACCIA	5
ART. 6: CARNIERE	6
ART. 7: MODALITA' SPECIFICHE PER L'ESERCIZIO VENATORIO	6
ART. 8: APPOSTAMENTI FISSI ED APPRESTAMENTI IN AA.FF.VV.	9
ART. 9: DENSITA' VENATORIA. POSTI DISPONIBILI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' VENATORIA NELLE AREE CONTIGUE, COSTO DEL TESSERINO SPECIALE.....	11
ART. 10: ACCESSO DEI CACCIATORI ALLE AREE CONTIGUE	12
ART.11: TESSERINO SPECIALE E PERMESSO GIORNALIERO DI CACCIA	14
ART. 12: CONTROLLO E VIGILANZA	15
ART. 13: DIVIETI PARTICOLARI	15
ART. 14: SANZIONI AMMINISTRATIVE – APPLICAZIONE DELLA SOSPENSIONE DEL PERMESSO DI CACCIA	17
ART. 15: PROVENTI, INTROITI ED UTILIZZO	18
ART. 16: ULTERIORI PROVVEDIMENTI LIMITATIVI	18
ART.17: ALTRI OBBLIGHI	18
ART.18: PARTECIPAZIONE E ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE DEI CACCIATORI AMMESSI. PRESTAZIONI ECOLOGICHE	19
ART.19: RECLAMI ED ESPOSTI	20
ART. 20: DURATA E VALIDITA'.....	20

ART. 1: MODALITA' E ACCESSO PER L'ESERCIZIO VENATORIO NELLE AREE CONTIGUE

1.1 L'esercizio venatorio nelle aree contigue del Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna, individuate nelle province di Ferrara e Ravenna, è consentito esclusivamente con le modalità e i limiti del presente Regolamento.

1.2 Nelle aree contigue l'esercizio venatorio è ammesso nella forma della caccia programmata e l'accesso dei cacciatori è consentito in base al criterio della programmazione delle presenze, riservandolo prioritariamente ai cacciatori residenti anagraficamente nei Comuni del Parco e dell'area contigua, entro i limiti di densità numerica prestabiliti.

1.3 Nelle Aziende faunistico venatorie (AA.FF.VV.) ricomprese nelle aree contigue, l'accesso viene riconosciuto esclusivamente ai titolari dell'autorizzazione di cui all'art 43 della L.R. n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e dalle Direttive Regionali specifiche vigenti.

1.4 Per le giornate di caccia nel territorio di tutte le aree contigue del Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna, è fatto obbligo di utilizzare il tesserino di caccia controllata, come stabilisce il Calendario venatorio per la selvaggina migratoria e stanziale abbattuta nei limiti previsti dal Calendario stesso e dalla presente regolamentazione.

ART. 2: AREE CONTIGUE, INDIVIDUAZIONE E DELIMITAZIONE DEI SUB-COMPENSORI O ZONE OMOGENEE

2.1 Il territorio ricadente in area contigua del Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna viene suddiviso in Sub-compensori o zone omogenee, individuati in via preliminare, come di seguito riportato:

· **SUBCOMPENSORIO N° 1 (PP1 Ferrara) "CODIGORO-MESOLA-GORO"**

Porzione di territorio che ricade entro i limiti amministrativi dei Comuni di Goro, Mesola, Codigoro e Comacchio, comprendente i territori asciutti e vallivi siti nei Comuni di Codigoro, Mesola e Goro meglio identificati con i toponimi di Valle Pioppa e Vallazza, Sacca di Goro e Valli di Gorino, Taglio della Falce e campagna di Mesola fino al Po di Goro.

· **SUBCOMPENSORIO N° 2 (PP2 Ferrara) "COMACCHIO"**

Porzione di territorio che ricade entro i limiti amministrativi dei Comuni di Comacchio, Ostellato e Argenta, comprendente i territori asciutti e vallivi meglio identificati con i toponimi di Valle Nuova, Valle Cantone, Valle Bertuzzi, Valli Basse, Valle Trebba, Valle Pega, Valli di Comacchio e Circondariale Mezzano.

· **SUBCOMPENSORIO N° 3 (PP3 Ferrara) "ARGENTA"**

Porzione di territorio che ricade entro i limiti amministrativi del Comune di Argenta comprendente i territori agricoli e le zone umide meglio identificati con i toponimi Rotta Martinella e Campotto.

· **SUBCOMPENSORIO N° 4 (PP Ravenna) "RAVENNA-ALFONSINE-CERVIA"**

Porzione di territorio che ricade entro i limiti amministrativi dei Comuni di Ravenna, Alfonsine e Cervia comprendente i territori agricoli e zone umide nel Comune di Ravenna meglio identificati con i toponimi di Bassa del Bardello, Pineta San Vitale (Serraglio Cavalli e Tenuta Bonifica compresi), Bardello, Pirottolo, Buca del Cavedone, Pialassa della Baiona, Pialassa dei Piomboni, Valli meridionali

di Comacchio, territori agricoli siti nel Comune di Ravenna e Cervia, meglio identificati con i toponimi di Pineta di Classe e Pineta di Cervia (Bassona e Lunarda compresa).

2.2 L'area interessata dal presente Regolamento è quella delle aree contigue al Parco così come definita dai Piani Territoriali di Stazione del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna vigenti. Nell'area di Parco (*Zone "A" di protezione integrale, Zone "B" di protezione generale, Zone "C" di protezione ambientale e Zone urbanizzate*) è vietata l'attività venatoria a norma di quanto previsto dal comma 3, art. 35 della L.R. n.6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree Naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii. e dalle Norme Tecniche di Attuazione dei Piani Territoriali di Stazione del Delta del Po dell'Emilia-Romagna.

2.3 Le aree contigue al Parco e le zone omogenee soggette all'attività venatoria sono delimitate da tabelle esenti da tasse, recanti l'indicazione della speciale regolamentazione venatoria vigente. Tali tabelle riportano la dicitura "*Zona speciale di caccia in area contigua – divieto di caccia ai non autorizzati*" e sono realizzate a cura dell'Ente di Gestione. Le Aziende faunistico venatorie (AA.FF.VV.) provvederanno a realizzare e posizionare le proprie tabelle nei territori di loro competenza.

2.4 La gestione faunistico-venatoria nelle aree contigue viene programmata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, la cui attuazione operativa potrà essere assicurata anche mediante apposite convenzioni con i comitati degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) territorialmente interessati, qualora l'area contigua venga inclusa, in tutto o in parte, nell'area di delimitazione dell'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) contiguo. Qualora la gestione dell'esercizio venatorio sia affidata ad altro soggetto, compete in ogni caso all'Ente di Gestione dell'area protetta approvare l'elenco dei cacciatori che intendono accedere al prelievo venatorio all'interno dell'area contigua.

2.5 Le aree descritte e citate nel presente articolo sono rappresentate nella cartografia allegata alla deliberazione del comitato esecutivo dell'ente di gestione per i parchi e la biodiversità n.46 del 13/05/2021 riprese nell'atto di approvazione e pubblicate sul BUR unitamente al testo del regolamento approvato.

ART. 3: SPECIE CACCIABILI

3.1 È consentito l'abbattimento delle specie faunistiche secondo il caniere giornaliero e stagionale stabilito dal Calendario venatorio regionale vigente.

ART. 4: PERIODI, GIORNATE E ORARI DI CACCIA NELLE AREE CONTIGUE

4.1 La stagione venatoria inizia (3° domenica di settembre) e termina (31 gennaio) come da Calendario venatorio regionale vigente. Nei siti di Rete Natura 2000 valgono le Misure di Conservazione generali e specifiche previste dalle norme sovraordinate e in particolare: è vietato l'abbattimento, in data antecedente al 1° ottobre, di esemplari appartenenti alla specie codone (*Anas acuta*), marzaiola (*Anas querquedula*), mestolone (*Anas clypeata*), alzavola (*Anas crecca*), canapiglia (*Anas strepera*), fischione (*Anas penelope*), moriglione (*Aythya ferina*), folaga (*Fulica atra*), gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), porciglione (*Rallus aquaticus*), beccaccino (*Gallinago gallinago*), beccaccia (*Scolopax rusticola*), frullino (*Lymnocyptes minimus*) e pavoncella (*Vanellus vanellus*).

4.2 L'esercizio venatorio alle specie faunistiche nelle aree contigue sarà consentito, nei limiti della stagione venatoria stabiliti dal Calendario venatorio regionale e fatte salve le diverse prescrizioni del

presente Regolamento, nelle giornate di *giovedì, sabato e domenica* per il territorio ferrarese e di *lunedì, giovedì, sabato e domenica* per il territorio ravennate, secondo orari giornalieri che prevedono una chiusura anticipata rispetto a quelli del restante territorio regionale nei casi di seguito indicati. Fa eccezione la zona umida o valliva "*Valli Meridionali di Comacchio*", ricadente in Comune di Ravenna di cui al *p.to 7.12*, nella quale l'esercizio venatorio sarà consentito negli orari e nelle giornate di *giovedì, sabato e domenica*. Nei siti Rete Natura 2000 è vietato l'esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio per più di due giornate alla settimana, corrispondenti a *giovedì e domenica*.

4.3 Nelle aree contigue ricadenti nei diversi Sub-comprensori è sempre vietato recarsi a scopo venatorio nei terreni, e comunque nei siti prescelti di caccia, prima dell'orario prestabilito dal Calendario venatorio vigente, fatti salvi i casi espressamente indicati dal presente Regolamento o dal medesimo Calendario. Per la predisposizione o il raggiungimento/abbandono del sito, è consentito l'accesso da un'ora prima fino ad un'ora dopo, con fucile scarico e in busta o smontato, e il/i cane/i al guinzaglio.

4.4 In tutte le zone umide e nei corsi d'acqua, e nel raggio di 500 m da essi, presenti all'interno dei siti Rete Natura 2000 è comunque vietata l'attività venatoria dopo le ore 14:30 qualora vi sia presenza, anche parziale, di ghiaccio. Tale limitazione è riferita alla sola attività venatoria nei confronti dell'avifauna acquatica.

4.5 Le giornate di caccia effettuate all'interno delle aree contigue debbono essere segnate obbligatoriamente sul tesserino regionale di caccia controllata nelle forme in esso indicate, e sono considerate valide ai fini del conteggio del numero massimo di giornate per ogni settimana consentita dal Calendario venatorio vigente.

4.6 Nelle aree pinetali, ricadenti nel Sub-Comprensorio n. 4 "*Ravenna-Alfonsine-Cervia*", la stagione venatoria ha inizio la 2° domenica di ottobre e termina secondo il Calendario venatorio regionale; l'attività venatoria è consentita esclusivamente in forma vagante con l'uso di non più di 2 (*due*) cani da ferma e/o da cerca per cacciatore nelle seguenti modalità ed orari:

- *lunedì, giovedì e domenica*, a partire dall'orario consentito dal Calendario venatorio regionale vigente, fino alle ore 13.00; solo per i mesi di novembre, dicembre e gennaio, limitatamente alla giornata di *giovedì*, l'attività venatoria terminerà negli orari previsti dal Calendario venatorio regionale vigente.

4.7 Nelle Aziende faunistico venatorie (AA.FF.VV.) classificate a zone vallive, sono consentite non più di 2 (*due*) giornate non consecutive per ogni settimana, a norma delle specifiche Direttive regionali vigenti. Le giornate potranno essere n.3 in applicazione dell'art.6, comma 3, lettera c, della L.R. n.3 del 31 luglio 2020 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022".

4.8 Nel Sub-Comprensorio n. 1 "*Codigoro-Mesola-Goro*", nel Sub-Comprensorio n. 2 "*Comacchio*" e nel Sub-Comprensorio n. 3 "*Argenta*", ricadenti in provincia di Ferrara, l'esercizio venatorio alla fauna stanziale ed alla fauna migratoria è consentito a partire dall'orario previsto dal Calendario venatorio regionale vigente, e come esplicitato di seguito:

- dalla 3° domenica di settembre e per tutto il periodo consentito dal calendario venatorio vigente, nelle medesime giornate in cui è prevista la chiusura alle ore 13:00 per il restante territorio regionale, l'attività venatoria dovrà terminare alle ore 12:00;

- nel periodo successivo, e fino alla data del 31 gennaio, l'attività venatoria dovrà terminare alle ore 16:30.

4.9 Nel Sub-Comprensorio n.4 "*Ravenna-Alfonsine-Cervia*" in provincia di Ravenna, l'esercizio venatorio nelle aree contigue alle specie faunistiche acquatiche è ammesso a partire dal 1° giorno di ottobre.

4.10 Nelle aree vallive, ricadenti nel Sub-Comprensorio n.4 "*Ravenna-Alfonsine-Cervia*", la stagione venatoria ha inizio e termina secondo il Calendario venatorio regionale (rispettivamente 3° domenica di settembre e 31 gennaio) nelle seguenti modalità ed orari:

- lunedì, giovedì, sabato e domenica, a partire dall'orario consentito dal Calendario venatorio regionale vigente, fino alle ore 16.00.

4.11 Nelle aree agricole, ricadenti nel Sub-Comprensorio n°4 "*Ravenna-Alfonsine-Cervia*", la stagione venatoria ha inizio e termina secondo il Calendario venatorio regionale (rispettivamente 3ª domenica di settembre e 31 gennaio) nelle seguenti modalità ed orari:

- lunedì, giovedì, sabato e domenica, secondo l'orario consentito dal Calendario venatorio regionale vigente.

4.12 Nell'area denominata "*Canale Circondariale Mezzano*" ricadente nel Sub-Comprensorio n.2 "*Comacchio*", sarà consentito l'esercizio venatorio nelle seguenti modalità ed orari:

- da inizio ottobre e per tutto il periodo consentito dal calendario venatorio vigente, nelle medesime giornate in cui è prevista la chiusura alle ore 13:00 per il restante territorio regionale, l'attività venatoria dovrà terminare alle ore 12:00;

- nel periodo successivo, e fino alla data del 31 gennaio, l'attività venatoria dovrà terminare sempre alle ore 13:00.

4.13 Al fine di garantire una maggiore tutela della fauna selvatica, delle produzioni agricole, dell'attuazione dei programmi di gestione ambientale, sviluppo e fruizione turistica od altre esigenze di pubblico interesse, il Comitato Esecutivo può adottare ulteriori provvedimenti limitativi.

ART. 5: ADDESTRAMENTO DI CANI DA CACCIA

5.1 L'addestramento dei cani da caccia nelle aree contigue è consentito nei territori aperti all'esercizio venatorio, ad eccezione dei terreni in attualità di coltivazione e colture specializzate, nei tempi, modalità ed orari previsti dal Calendario regionale vigente, e nelle sole giornate in cui è consentita l'attività venatoria, esclusivamente ai cacciatori in possesso del tesserino speciale per l'accesso a fini venatori alle aree contigue (se non disponibile al momento, comunque della ricevuta di versamento effettuata in favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po per la stagione venatoria in corso).

5.2 Nel ZSC/ZPS IT4060002 "*Valli di Comacchio*" è vietata l'attività di addestramento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1° febbraio al 1° settembre; è consentita nelle zone addestramento cani di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. 157/1992 a condizione che sia sottoposta a procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997, e successive modificazioni, e ottenga esito positivo.

ART. 6: CARNIERE

6.1 In tutte le aree contigue il carniere massimo giornaliero e stagionale consentito è quello previsto dal Calendario regionale vigente nella stagione venatoria in corso.

6.2 Al fine del monitoraggio della pressione venatoria relativa ai prelievi di fauna selvatica stanziale e migratoria è obbligatorio annotare, all'interno degli appositi spazi del tesserino venatorio regionale, facendo riferimento alla casella corrispondente al Sub comprensorio assegnato (PP1 Ferrara, PP2 Ferrara, PP3 Ferrara, PP4 Ravenna) i singoli capi appena abbattuti, secondo le modalità previste dal vigente Calendario venatorio regionale per la stagione in corso.

6.3 In dette zone, sono ritenute valide tutte le restanti prescrizioni del Calendario venatorio vigente nella stagione venatoria in corso.

6.4 Nelle zone pinetali ricadenti nel Sub-comprensorio n. 4 "*Ravenna-Alfonsine-Cervia*" è consentito per ogni giornata di caccia l'abbattimento di solo 1 (*uno*) capo di selvaggina stanziale.

ART. 7: MODALITA' SPECIFICHE PER L'ESERCIZIO VENATORIO

7.1 In tutte le aree contigue classificate di terra (o agricole), pinete escluse (normate al successivo comma 7.17), l'esercizio venatorio alle specie faunistiche stanziali consentite, è ammesso soltanto in forma vagante in gruppi di non più di 3 (*tre*) cacciatori; per tale forma di caccia è concesso l'ausilio di 2 (*due*) cani da caccia siano essi da ferma, da cerca o da seguita, per ogni cacciatore, con un massimo di 4 (*quattro*) cani per ogni gruppo di 3 (*tre*) cacciatori. Per la formazione del limite numerico di gruppo, sono considerati anche eventuali battitori, non cacciatori, partecipanti attivamente alle battute.

7.2 Per le specie pernice rossa e starna la caccia è consentita solo negli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C) e nelle Aziende faunistico venatorie (AA.FF.VV.) ai quali è stato approvato dalla Regione un piano di gestione ai sensi del vigente Calendario regionale.

7.3 In tutte le aree contigue classificate di terra (o agricole) l'esercizio venatorio alle specie faunistiche migratorie consentite, è ammesso sia in forma vagante che da appostamento fisso o temporaneo all'uopo prescelto, nel rispetto delle modalità e degli obblighi previsti dalla L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii., dal Calendario venatorio regionale vigente e dal presente Regolamento.

7.4 Nelle Aziende faunistico venatorie (AA.FF.VV.) valgono i limiti e le modalità gestionali particolari previsti dalle apposite direttive regionali vigenti e dall'art.6 comma 3 della L.R. n.3 del 31 luglio 2020.

7.5 Limitatamente alle aree contigue ricadenti nel Sub-comprensorio n. 2 "*Comacchio*" del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti in provincia di Ferrara (denominato "*PP2 Ferrara*"), è fatto divieto l'utilizzo del cane da seguita e/o suo derivato.

7.6 Per le giornate di caccia nel territorio di tutte le aree contigue, è fatto obbligo segnare la giornata utilizzando il tesserino di caccia controllata, come stabilito dal Calendario venatorio regionale e dal presente Regolamento.

7.7 Nelle zone umide e vallive, di seguito individuate, è consentita l'attività venatoria secondo le modalità e limitazioni venatorie specifiche previste dal presente Regolamento:

a.1. Zona umida o valliva, compresa nel Sub-Comprensorio n.1 (*Codigoro-Mesola-Goro*), denominata "*Sacca di Goro, Valli di Gorino e Taglio della Falce*" sita nei comuni di Codigoro, Goro e Mesola;

a.2. Zona umida o valliva, compresa nel Sub-Comprensorio n.2 (*Comacchio*), denominata "*Valli di Comacchio*", sita nei comuni di Comacchio ed Argenta;

a.3. Zona umida o valliva, compresa nel Sub-Comprensorio n.4 (*Ravenna-Alfonsine-Cervia*), denominata "*Valli Meridionali di Comacchio*", sita in comune di Ravenna;

a.4. Zona umida o valliva, compresa nel Sub-Comprensorio n.2 (*Comacchio*), denominata "*Valle Nuova, Bertuzzi e Cantone*", sita in comune di Comacchio;

a.5. Zona umida o valliva, compresa nel Sub-Comprensorio n.2 (*Comacchio*), denominata "*Canale Circondariale Mezzano*", sita in comune di Ostellato;

a.6. Zona umida o valliva, compresa nel Sub-Comprensorio n.4 (*Ravenna-Alfonsine Cervia*), denominata "*Pialassa della Baiona*" e "*Pialassa dei Piomboni*", sita in comune di Ravenna.

7.8 Nelle aree contigue di cui al punto precedente, classificate zone umide o vallive, l'esercizio venatorio alle specie faunistiche migratorie è consentito solo da appostamento fisso o apprestamento in A.F.V. con strutture caratteristiche del sito, come di seguito stabilite e realizzate con materiali non reperiti in loco tali da non comportare modificazioni del sito naturale. Gli stessi devono rientrare nei limiti numerici prefissati dal presente Regolamento onde rispettare le caratteristiche ecologiche e paesistiche di tali ambienti, nonché i criteri di una compatibile pressione venatoria a tutela della fauna selvatica.

7.9 I limiti perimetrali delle zone umide o vallive sopra indicate, vengono individuati nell'ambito territoriale delle zone omogenee di caccia delle province di Ferrara e di Ravenna, di cui all'*art. 2.1*.

7.10 Nella zona umida o valliva "*a.1*", "*Sacca di Goro, Valli di Gorino e Taglio della Falce*" avente carattere pubblico demaniale e soggetta alla libera circolazione dei natanti, nonché al libero esercizio della pesca sportiva e professionale, viene consentita esclusivamente la tipologia di appostamento fisso di cui all' art. 52 della L.R. n. 8/94, con le modalità indicate dal Calendario Venatorio, realizzato esclusivamente nella forma di "*coveggia*" con barca con la possibilità di utilizzo di due traversine rimovibili, o "*tina*" galleggiante, la cui rimozione è obbligatoria entro la fine del mese di febbraio. Qualora questo non avvenga verrà sanzionato il titolare responsabile di tale adempimento. Si potranno lasciare sul posto solo i pali che delimitano ed indicano la presenza dell'appostamento fisso.

7.11 Nella zona umida o valliva "*a.2*", "*Valli di Comacchio*" è consentita l'attività venatoria secondo le disposizioni di legge di cui alla LR 8/1994 e ss.mm.ii. e delle direttive vigenti, e delle disposizioni della L.R. n.3/2020 art.6. Le strutture adibite per attività venatoria nella presente area, autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n.8/1994 e ai sensi della L.R. n.3/2020, dovranno essere realizzate nella forma di "*coveggia*" con barca e/o "*tina*" o "*botte*" con baratura, quest'ultima di forma preferibilmente tronco-conica, ancorata al fondo della zona umida e mascherata con materiale vegetale e canna palustre naturale, esclusivamente nel sito assegnato, georeferenziato e mappato. Non è consentito l'utilizzo di qualsiasi altra struttura di tipologia diversa da quelle sopraccitate, se non quelle di capanno e/o palchetto, il cui sito deve essere comunque preventivamente mappato, entro il numero massimo delle strutture complessive consentite. Le strutture di cui sopra devono essere costituite esclusivamente da materiali non reperiti in loco e tali da non comportare modificazioni negative del sito naturale di ubicazione in qualsiasi periodo; dovranno essere amovibili all'occorrenza e rimossi al termine della stagione venatoria. In detto ambito l'esercizio venatorio è consentito fino alle ore 16.00.

7.12 Nella zona umida o valliva "a.3", "Valli Meridionali di Comacchio" viene consentito esclusivamente la tipologia di appostamento fisso di cui all'art. 52 della L.R. n. 8/94, con le modalità indicate dal Calendario Venatorio. Gli stessi dovranno osservare le distanze prestabilite da specifico regolamento in materia e posti ad una distanza tra loro non inferiore a metri 500 (*cinquecento*) e comunque collocabili a non meno di metri 150 (*centocinquanta*) dalle zone di Parco; l'attività venatoria da appostamento temporaneo e vagante non è esercitabile (*Progetto d'intervento Particolareggiato "Valle Furlana e fiume Reno da Sant'Alberto al passo di Primaro"*, approvato con Deliberazione C.P. di Ferrara n. 99/79225 del 24/09/2008, con Delibazione C.P. di Ravenna n. 86 del 30/09/2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna in data 17/12/2008). Gli appostamenti fissi dovranno essere costituiti da materiali non reperiti in loco e tali da non comportare modificazioni negative del sito naturale di ubicazione, sia durante la stagione venatoria, sia durante il periodo di sospensione della caccia. Ogni tina o capanno principale non potrà avere alcun impianto sussidiario. L'esercizio venatorio è consentito fino alle 16.00. L'accesso e l'uscita dall'ambito vallivo avviene rispettivamente dalle ore 03.00 alle ore 17.00 (*ora legale*) e dalle ore 04.00 alle ore 17.00 (*ora solare*).

7.13 Nella zona umida o valliva area "a.4", "Valle Nuova, Bertuzzi e Cantone", è consentita l'attività venatoria, secondo le disposizioni di legge di cui alla L.R. 8/1994 e ss.mm.ii. e delle direttive vigenti.

7.14 Nella zona umida area "a.5" "Canale Circondariale Mezzano", sita nel Comune di Ostellato, identificata nel tratto del Canale Circondariale Bando-Valle Lepri, compreso tra la fine della 3° valletta di Ostellato fino ai sifoni di ingresso del canale, viene consentita la tipologia di appostamento fisso di cui all' art. 52 della L.R. 8/94 e ss.mm.ii, con le modalità indicate dal Calendario Venatorio, rimovibile in qualsiasi momento e che devono obbligatoriamente essere rimossi entro la fine del mese di febbraio. Qualora questo non avvenga verrà sanzionato il titolare responsabile di tale adempimento. Gli appostamenti, ciascuno della capacità di 2 (*due*) posti caccia, dovranno essere posizionati ad una distanza fra loro di non meno di 300 (*trecento*) metri dal punto fuoco. Gli stessi dovranno essere realizzati dagli aventi diritto, sotto la loro esclusiva responsabilità, nel sito di mappatura individuato ed allestiti nella tipologia più idonea per tale forma venatoria con caratteristica di temporaneità ("*capanno*"). Essi dovranno essere costruiti da materiali non reperiti in loco e tali da non comportare modificazioni del sito naturale di ubicazione, sia durante la stagione venatoria, che in qualsiasi altro periodo. Non è consentito inoltre, l'utilizzo di qualsiasi forma di tipologia diversa da quelle sopracitate.

7.15 Nella zona umida o valliva area "a.6", "Pialassa della Baiona" e "Pialassa dei Piomboni", sita in Comune di Ravenna, viene consentito esclusivamente l'appostamento fisso di cui all' art. 52 della L.R. 8/94 e ss.mm.ii; gli stessi dovranno osservare le distanze prestabilite da questo Regolamento e dovranno essere costituiti esclusivamente da un solo capanno o tina, ancorati al fondo della zona umida e mascherati con materiale vegetale e canna palustre naturale, ed essere costituiti da materiali non reperiti in loco e tali da non comportare modificazioni negative del sito naturale di ubicazione, sia durante la stagione venatoria, sia durante il periodo di sospensione della caccia. È fatto divieto di usare barche a motore ad eccezione dei canali navigabili (principali).

7.16 L'area pinetale è sostanzialmente individuata e divisa in 3 (*tre*) Sub-aree definite e delimitate con apposite tabelle:

- a. Pineta di San Vitale (*Serraglio Cavalli e Tenuta Bonifica compresi*);
- b. Pineta di Classe;
- c. Piccola porzione della Pineta di Cervia (*Bassona e Lunarda compresa*).

7.17 Nelle zone pinetali l'esercizio venatorio è consentito nelle modalità di seguito riportate:

- 1) la caccia in questo ambito potrà effettuarsi in forma vagante con non più di 2 (*due*) cani da caccia, per ogni cacciatore, e con un massimo di 4 (*quattro*) cani per ogni gruppo di 3 (*tre*) cacciatori;
- 2) sarà rilasciato un unico tesserino pinetale per l'ambito Pineta di San Vitale e Pineta di Classe, ove il cacciatore potrà esercitare l'attività venatoria per l'intera stagione;
- 3) la caccia alla selvaggina migratoria è consentita in forma vagante e/o da appostamento dietro riparo naturale senza richiami vivi ed artificiali eccettuate le zone non boscate ove è consentita la caccia da appostamento temporaneo rimovibile giornalmente con richiami vivi o stampi, escluse le zone umide caratterizzate da ambienti vallivi;
- 4) sono comunque vietati gli appostamenti fissi;
- 5) allo scopo di contenere le presenze venatorie nelle zone pinetali non verrà ammesso un numero di cacciatori superiore a quello dell'anno 2020-2021;
- 6) nelle zone pinetali è vietato l'uso dei cani segugi e derivati;
- 7) la circolazione nelle pinete è subordinata all'apposita ordinanza dei Comuni di Ravenna e Cervia. Nei giorni e nei luoghi in cui si può cacciare, il transito nelle zone pinetali, deve effettuarsi con il fucile smontato o in busta e con il cane al guinzaglio;
- 8) nelle zone pinetali è consentito per ogni giornata l'abbattimento di solo 1 (*uno*) capo di selvaggina stanziale;
- 9) ogni cacciatore, a richiesta della vigilanza, ha l'obbligo di esibire i documenti e la selvaggina anche se riposta all'interno di qualsiasi mezzo;
- 10) l'accesso dei cacciatori e dei cani nelle zone pinetali, è consentito solamente dal giorno di apertura sino alla chiusura della caccia e nei soli giorni autorizzati all'esercizio venatorio;
- 11) nei giorni precedenti l'apertura delle zone pinetali è assolutamente proibito accedere in tutto il territorio delle zone stesse;
- 12) è fatto obbligo ai cacciatori di parcheggiare i propri mezzi di trasporto solo ed esclusivamente nei parcheggi indicati annualmente dal Comune di Ravenna e dal Comune di Cervia per l'intera stagione venatoria. È assolutamente vietato parcheggiare le auto lungo le carraie;
- 13) l'accesso al territorio è permesso solo attraverso apposite portelle secondo le modalità che saranno definite in accordo con le Amministrazioni Comunali, e che saranno indicate annualmente dal Comune di Ravenna e dal Comune di Cervia. Nel giorno di apertura della caccia le portelle si apriranno alle ore 05:00, in tutte le altre giornate un'ora prima dell'orario di apertura della caccia, e pertanto i cacciatori non possono accedere alle pinete prima di detti orari;
- 14) nelle zone umide delle pinete è vietato l'uso di qualsiasi natante;
- 15) in caso di calamità naturali (incendi) e atmosferiche (neve, ghiaccio, alluvioni, ecc.) la caccia nelle zone pinetali dovrà essere immediatamente sospesa ai sensi delle Leggi n.353/2000 e n.157/92.

ART. 8: APPOSTAMENTI FISSI ED APPRESTAMENTI IN AA.FF.VV.

8.1 Si riportano di seguito le caratteristiche degli appostamenti fissi sulla base dei commi 1, 2 dell'art. 52 della L.R. 8/1994 e ss.mm.ii.

1. Sono considerati appostamenti fissi di caccia quelli costituiti in muratura, legno, materie plastiche o plastificate, faesite o materiali simili, comunque approntati stabilmente ed atti a consentire un uso per l'intera stagione venatoria.

2. Sono considerati fissi anche gli appostamenti costituiti da botti, tine, imbarcazioni e simili, stabilmente ancorati al fondo dei corsi e specchi d'acqua, naturali o artificiali, nonché ai margini degli stessi.

8.2 Le autorizzazioni per gli appostamenti fissi di cui all' art. 52 della L.R. 8/94 e ss.mm.ii. ricadenti in aree contigue, vengono rilasciate dalla Regione Emilia-Romagna a norma di legge, previo l'assenso scritto dei proprietari o conduttori dei fondi interessati.

8.3 L'autorizzazione di appostamento fisso garantisce il diritto di esercizio venatorio in forma esclusiva al titolare, ai suoi sostituti e a eventuali invitati giornalieri. Per l'esercizio venatorio in detti appostamenti è previsto il rilascio, da parte dell'*Ente di Gestione*, e sulla base delle disponibilità numeriche e dei criteri di precedenza previsti dai successivi artt. 9 e 10 del presente Regolamento, di apposito tesserino speciale nominativo per l'accesso a fini venatori alle aree contigue.

8.4 Nell'ambito degli appostamenti fissi autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna, all'interno delle zone omogenee di cui all'art.2.1 ricadenti nel territorio ferrarese, ciascun cacciatore potrà comparire in qualità di titolare/sostituto in un solo atto autorizzativo.

8.5 Gli appostamenti fissi di cui all' art. 52 della L.R. 8/94 e ss.mm.ii. esistenti ricadenti nelle zone umide "*Pialassa della Baiona*" e "*Pialassa dei Piomboni*" (Sub-comprensorio n. 4 "*Ravenna-Alfonsine-Cervia*"); sono soggetti alle seguenti prescrizioni:

- a) ogni cacciatore può essere titolare o sostituto in un solo appostamento fisso di caccia;
- b) è ammesso un unico passaggio di intestazione dal titolare uscente di un appostamento fisso ad uno solo dei sostituti, sempre che non abbiano esercitato detta facoltà a partire dalla stagione venatoria 2017-2018;
- c) è vietato il rilascio di concessioni comunali per appostamenti fissi, oltre alla naturale scadenza di quelle in essere nell'annata venatoria 2016-2017, a persone residenti fuori dal territorio della provincia di Ravenna. Nelle concessioni comunali in essere in capo a persone residenti fuori dal territorio della provincia di Ravenna è vietato il subentro, ed alla scadenza l'appostamento fisso dovrà essere rimosso e correttamente smaltito;
- d) il rilascio del rinnovo della concessione da parte del Comune di Ravenna è subordinato alla presentazione di fideiussione o cauzione finalizzata a coprire i costi di smaltimento delle strutture a fine vita;
- e) alla scadenza della concessione l'appostamento fisso dovrà essere rimosso e correttamente smaltito dal titolare o sostituto. Diversamente il Comune si riserva di escutere la fideiussione per far fronte allo smaltimento;
- f) periodicamente l'Amministrazione comunale e l'Ente Parco, si riservano di valutare, man mano che gli appostamenti fissi vengono rimossi, una ricollocazione degli appostamenti rimanenti, applicando, fra appostamenti limitrofi, una distanza minima di sicurezza stabilita in metri 450 (*quattrocentocinquanta*);

g) la norma di cui alla lett. b) tesa a diminuire progressivamente il numero di appostamenti fissi nelle pialasse rimane valida fino al raggiungimento della densità di appostamenti fissi pari a 1 ogni 60 ettari.

8.6 Per apprestamenti in A.F.V. si intendono le strutture riconducibili agli appostamenti fissi disciplinate dalla DGR 962/2002.

8.7 In tutte le zone umide e vallive individuate al precedente art. 7.7, gli appostamenti fissi e apprestamenti in A.F.V. configuratesi in tine e/o botti, quando non utilizzate, dovranno essere tappate e non dovranno presentare nella sommità materiali di diversa natura e/o cavità, tali da divenire trappole per gli uccelli che dovessero sostare o nidificare; non dovranno inoltre costituire intralcio alla navigazione o fruizione delle valli. Gli stampi, se non diversamente regolamentato, possono essere collocati da due settimane prima dell'apertura e devono essere rimossi entro due settimane dopo la chiusura della stagione venatoria. Il titolare/capogruppo ha la responsabilità della gestione del posto assegnatogli ad ogni effetto di legge, ivi compresa quella connessa alla mancata rimozione degli stampi al termine della stagione venatoria.

ART. 9: DENSITA' VENATORIA. POSTI DISPONIBILI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' VENATORIA NELLE AREE CONTIGUE, COSTO DEL TESSERINO SPECIALE

9.1 Il rapporto fra il numero dei posti caccia disponibili e la superficie delle aree contigue delimitate dagli atti di stazione vigenti, rappresenta l'indice di densità venatoria ammissibile (L. 157/1992, art. 14, comma 3). Tale rapporto non potrà subire variazioni tese ad aumentare la pressione venatoria nelle aree contigue, in relazione ad eventuali modifiche perimetrali delle stesse aree contigue oppure in relazione al numero complessivo dei cacciatori ammessi all'accesso del tesserino speciale di caccia. Ai sensi dell'art. 38, comma 3, della LR 6/2005 "*Le misure di disciplina dell'attività venatoria di cui al comma 2 e la densità venatoria ammissibile nell'area contigua devono garantire una pressione venatoria inferiore a quella dei relativi territori cacciabili contermini*". Ai fini del calcolo della densità venatoria nelle aree contigue, dalla superficie complessiva viene detratta quella ricadente in Azienda faunistico venatoria.

9.2 In considerazione della necessità di tendere, nel minor lasso di tempo possibile ma sostenibile nel senso complessivo del termine (ovvero dal punto di vista ambientale, sociale ed economico), all'interno dell'area contigua, a garantire una pressione venatoria inferiore a quella dei relativi territori cacciabili contermini, la densità venatoria è definita come di seguito indicato.

Per le aree contigue del Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti nei Sub-comprensori o zone omogenee in provincia di **Ferrara**:

- Sub-Comprensorio n. 1 "*Codigoro, Mesola, Goro*", Indice di densità venatoria < 1 cacciatore ogni 30 ettari;
- Sub-Comprensorio n. 2 "*Comacchio*", Indice di densità venatoria < 1 cacciatore ogni 28 ettari;
- Sub-Comprensorio n. 3 "*Argenta*", Indice di densità venatoria < 1 cacciatore ogni 28 ettari.

Nel computo dei tesserini disponibili per l'accesso a fini venatori alle aree contigue dei soprariportati Sub-comprensori in provincia di Ferrara, non rientrano quelli relativi ai titolari e sostituiti di appostamenti fissi regolarmente autorizzati dallo S.T.A.C.P. Regionale competente per la stagione in corso, e che abbiano già esercitato nella stagione venatoria 2020/2021. Ulteriori altri richiedenti dovranno adeguarsi a quanto stabilito dai criteri di precedenza previsti dal successivo art. 10 del presente Regolamento.

Per le aree contigue del Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti nel Sub-comprensorio o zona omogenea in provincia di **Ravenna**:

- Sub-Comprensorio n. 4 "Ravenna, Alfonsine, Cervia", ricadente in A.T.C. RA1, Indice di densità venatoria < 1 cacciatore ogni 15 ettari;
- Sub-Comprensorio n. 4 "Ravenna, Alfonsine, Cervia", ricadente entro il territorio dell'A.T.C. RA2, Indice di densità venatoria < 1 cacciatore ogni 16 ettari.

In detto Sub-comprensorio n.4, ai fini dell'ottenimento del tesserino per l'accesso a fini venatori per la stagione in corso per gli aventi diritto, è necessario aver avuto tale tesserino almeno una volta nelle ultime tre annate venatorie; al fine di non escludere i nuovi possessori di licenza di caccia, si ritiene opportuno ammettere anche chi abbia ottenuto la licenza negli ultimi due anni.

Resta inteso che tali indici di densità dovranno essere rivisti qualora dovessero mutare le superfici degli istituti di gestione nel corso di validità del presente Regolamento e se non attuate le disposizioni di cui alla L.R. n.3/2020 art.6.

9.3 I cacciatori in possesso del tesserino speciale per l'accesso ai fini venatori nelle aree contigue, potranno circolare soltanto entro i limiti territoriali della zona omogenea/area contigua (terreni agricoli, zone umide vallive, zone pinetate, ecc.) prescelta e indicata nel tesserino medesimo.

9.4 Il costo del tesserino speciale per l'accesso a fini venatori alle aree contigue, nonché dei permessi giornalieri, viene fissato annualmente dall'Ente di Gestione nelle diverse tipologie di caccia previste, sentite le Associazioni Venatorie provinciali.

ART. 10: ACCESSO DEI CACCIATORI ALLE AREE CONTIGUE

10.1 All'interno dell'area contigua, l'esercizio dell'attività venatoria, in base alla programmazione delle presenze e sulla base delle densità numeriche previste dal presente Regolamento, è prioritariamente riservato ai cacciatori, residenti anagraficamente nei Comuni del Parco e dell'area contigua, come previsto dall'*art. 38, comma 1* della L.R. n.6/2005 e ss.mm.ii.

10.2 Per l'esercizio dell'attività venatoria ogni cacciatore deve essere in possesso di apposito tesserino speciale di accesso rilasciato dall'*Ente di Gestione* attraverso la collaborazione dei Comuni territorialmente interessati, a norma del presente Regolamento.

10.3 I titolari delle Aziende faunistico venatorie e degli appostamenti fissi, nonché i lori invitati e sostituti, debbono ottenere il rilascio del tesserino speciale per l'accesso alle aree contigue, la cui validità sarà limitata esclusivamente a detti ambiti. I tesserini rilasciati alle Aziende faunistico venatorie (AA.FF.VV.) non verranno conteggiati ai fini del calcolo della densità venatoria.

10.4 Per ottenere il tesserino speciale di accesso alle aree contigue, il cacciatore interessato avente diritto a norma del presente Regolamento, dovrà presentare apposita domanda/richiesta di ammissione, all'*Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po*, nelle modalità previste.

10.5 Annualmente verrà pubblicato, presso le sedi locali dei Comuni interessati e delle Associazioni di categoria, apposito avviso predisposto dall'*Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po*, riportante le "*Modalità e requisiti per accedere a fini venatori nelle aree contigue del Parco Delta del Po dell'Emilia-Romagna*" per i diversi sub-comprensori, contenente le tempistiche per la presentazione delle domande, nonché la tipologia delle stesse in relazione al tipo di zona e di caccia prescelta.

10.6 Vengono esonerati dalla presentazione della richiesta di cui al punto precedente, i cacciatori aventi diritto acquisito ad esercitare l'attività venatoria nel Sub-Comprensorio n.4 "*Ravenna-Alfonsine-Cervia*" ai sensi del succitato punto 9.2 nonché i cacciatori che esercitano l'attività venatoria nelle Aziende faunistico venatorie (AA.FF.VV.) e negli appostamenti fissi. Per tali cacciatori resta comunque l'obbligo di richiedere all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po il rilascio del tesserino speciale, annuale/giornaliero, di accesso alle aree contigue

10.7 Nel caso in cui i posti disponibili siano assegnati a cacciatori non residenti, per il Sub-comprensorio prescelto, si applicheranno i seguenti criteri di precedenza:

a) residenti in altri Comuni all'interno del perimetro del Parco ricadenti nella provincia in cui ricade il Sub-comprensorio prescelto, solo qualora non richiedano medesima autorizzazione per l'esercizio venatorio nell'area contigua in cui è compreso il territorio del Comune di residenza; residenti negli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) contigui al perimetro del Parco ricadenti nella provincia in cui ricade il Sub-comprensorio prescelto, sussistenti alla data di approvazione del presente Regolamento, per il Sub-comprensorio in cui viene fatta richiesta;

b) residenti in altri Comuni all'interno del perimetro del Parco ricadenti nella provincia in cui non ricade il Sub-comprensorio prescelto, solo qualora non richiedano medesima autorizzazione per l'esercizio venatorio nell'area contigua in cui è compreso il territorio del Comune di residenza;

c) residenti in altri comuni ricadenti nelle province di Ferrara e Ravenna, in cui ricade il Sub-comprensorio prescelto;

d) residenti in altri comuni ricadenti nelle province di Ferrara e Ravenna, in cui non ricade il Sub-comprensorio prescelto;

e) residenti in comuni ricadenti in altre province della Regione Emilia-Romagna.

Sono parificati ai residenti della provincia di Ferrara o Ravenna (in base al Sub-comprensorio prescelto) di cui alla precedente punto c):

aa) coloro che risultano avere la residenza effettiva (corrispondente di fatto al luogo di abituale dimora), debitamente comprovata (ad es. proprietà o altro titolo reale o di godimento di un immobile nell'ambito della provincia, specificatamente in un uno dei comuni del Parco e dell'area contigua;

bb) coloro che risultano avere il domicilio generale (es. attività lavorativa, dipendente o autonomo, ovvero libero professionista o d'impresa) esercitata con sede nell'ambito della provincia, specificatamente in un uno dei comuni del Parco e dell'area contigua;

cc) imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, in possesso di partita IVA agricola e regolarmente iscritti ai registri della CCIAA e all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al Regolamento Regionale 15 settembre 2003 n. 17 recante "*Disciplina dell'anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna*", in qualità di proprietari o conduttori di fondi compresi nelle zone di Parco e delle aree contigue.

L'acquisizione dell'autorizzazione per ottenere il tesserino di accesso sarà valida solo per la stagione venatoria del rilascio.

10.8 Nel caso in cui le richieste dei cacciatori aventi diritto risultino superiori ai posti disponibili, si provvederà al sorteggio.

10.9 Limitatamente al Sub-Comprensorio n°4 “*Ravenna-Alfonsine-Cervia*”, il rilascio di detto tesserino speciale è riservato prioritariamente ai cacciatori residenti nei comuni territorialmente compresi nell’area protetta, e successivamente, secondo i criteri della programmazione delle presenze ed entro i limiti prestabiliti dal Regolamento per l’esercizio venatorio vigente, purché non abbiano fatto analogha richiesta per le altre aree contigue del Parco; una percentuale del 20% sarà riservata ai cacciatori residenti nel territorio della provincia di Ravenna esterno all’area protetta, con priorità ai cacciatori residenti nei comuni della provincia di Ravenna, limitrofi a quelli ove sono ubicate le aree per cui verrà fatta richiesta. Il rilascio del tesserino speciale per l’accesso a fini venatori alle aree contigue è subordinato:

- a) alla iscrizione nell’ A.T.C. Ravennate RA-2, per praticare l’attività venatoria nelle aree contigue site nei comuni di Ravenna e Cervia;
- b) alla iscrizione nell’A.T.C. Lughese RA-1, per praticare l’attività venatoria nelle aree contigue site nel comune di Alfonsine;
- c) all’iscrizione nell’A.T.C. del comune di residenza anagrafica per i cacciatori residenti nei Comuni di Alfonsine, Ravenna e Cervia;
- d) sono esenti dall’iscrizione agli A.T.C quanti hanno effettuato la scelta “*b (caccia da appostamento fisso con richiami vivi)*” di cui alla L. 157/1992, artt. 5 e 12 in tutte le aree, esenzione estendibile anche ai permessi giornalieri.

I sostituti degli appostamenti fissi dell’annata venatoria 2020-2021 ubicati in aree contigue del Parco Delta del Po dell’Emilia-Romagna, qualora risultino non residenti nel territorio delle province di Ferrara e Ravenna, potranno essere ammessi a praticare l’attività venatoria esclusivamente negli appostamenti fissi di competenza, fermo restando l’obbligo di ottenere il rilascio del tesserino speciale di accesso alle aree contigue. Qualora disponibili, i tesserini speciali non ritirati saranno riassegnati mediante sorteggio, secondo le modalità prestabilite dall’Amministrazione competente. Coloro che sono incorsi nella stagione venatoria precedente in sanzioni, che prevedono la sospensione temporanea del tesserino speciale, secondo quanto previsto all’art. 14 del presente Regolamento, debbono comunque, presentare la richiesta entro i termini prestabiliti, pena la perdita dei diritti acquisiti.

10.10 Il possesso del permesso di caccia per le zone pinetali dà diritto all’esercizio venatorio anche nelle zone agricole, umide o vallive.

ART.11: TESSERINO SPECIALE E PERMESSO GIORNALIERO DI CACCIA

11.1 Per consentire l’accesso nelle zone omogenee di caccia, l’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, provvede al rilascio di un tesserino speciale agli aventi diritto ai sensi dell’art. 38 della L.R. n.6/2005, avvalendosi anche della collaborazione di:

- a) Comuni territorialmente compresi nell’area del Parco del Delta del Po, per i soli residenti interessati alla caccia nelle aree contigue;
- b) Titolari di Aziende faunistico venatorie e di appostamenti fissi per i soli cacciatori che esercitano in dette strutture.

11.2 Il rilascio del tesserino speciale per l’accesso alle aree contigue a fini venatori per ogni Sub-Comprensorio di caccia, è subordinato al versamento delle somme stabilite dall’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, mediante apposito versamento effettuato nelle modalità previste. La ricevuta di versamento dovrà essere allegata al tesserino speciale, ed esibita a richiesta

degli agenti di vigilanza. I tesserini rilasciati autorizzano l'esercizio venatorio esclusivamente nel Sub-Comprensorio di caccia prescelto ed assegnato, nei limiti e nelle forme di caccia in essa stabilite dalle presenti disposizioni.

11.3 L'Ente Parco, congiuntamente alle Amministrazioni comunali, potrà prevedere il rilascio, su richiesta dei cacciatori interessati, di permessi speciali con validità giornaliera quando, per ragioni diverse, si rendano disponibili posti di caccia nelle varie zone omogenee di caccia, specificatamente nelle Aziende faunistico venatorie (AA.FF.VV.), negli appostamenti fissi e nelle pinete. Detto rilascio viene subordinato al versamento stabilito dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, effettuato nelle modalità previste. La ricevuta del versamento dovrà essere allegata al permesso di cui trattasi ed essere esibita a richiesta degli agenti di vigilanza.

11.4 Il versamento potrà essere cumulativo per i cacciatori che fruiscono degli appostamenti nelle Aziende faunistico venatorie (AA.FF.VV.) e negli appostamenti fissi.

11.5 Le infrazioni accertate ai sensi delle presenti disposizioni, saranno punite con l'applicazione delle sanzioni previste dal presente Regolamento.

11.6 Le giornate di caccia, effettuate nel territorio in oggetto, nella modalità di permessi speciali con validità giornaliera, debbono essere obbligatoriamente segnate sul tesserino regionale di caccia controllata come "*Caccia in mobilità*".

ART. 12: CONTROLLO E VIGILANZA

12.1 Il controllo e la vigilanza, nel rispetto del presente Regolamento, saranno eseguiti, ciascuno per la propria competenza, dal Corpo di Polizia Provinciale, dal Corpo di Polizia Municipale dei Comuni territorialmente interessati, dai diversi Comandi Forestali del Gruppo Carabinieri, dalle Guardie giurate particolari facenti capo all'*Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po*, nonché dalle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato e Guardia di Finanza) e dalle G.G.V.V. (Guardie Venatorie) aderenti al Coordinamento Provinciale (art. 27 della Legge 11 febbraio 1992, n.157 - artt. 58 e 59 della L.R. L.R.8/1994).

ART. 13: DIVIETI PARTICOLARI

13.1 Fatta salva l'applicazione di ulteriori divieti generali previsti dalle leggi e regolamenti vigenti in materia, vigono i seguenti divieti particolari:

- a) detenere anche se scarico o chiuso in busta, più di un fucile per ogni cacciatore, sia nel posto di caccia, sia a bordo dei veicoli usati per recarsi sul posto di caccia;
- b) detenere in qualsiasi forma richiami acustici a funzionamento magnetico o elettrico, così come parti di essi, siano essi funzionanti o meno, sia nel posto in cui si esercita la caccia, sia sul mezzo utilizzato per accedervi;
- c) detenere mezzi trasmettenti o ricetrasmittenti e, comunque, atti a comunicare con altri a fini di caccia, sia nel posto in cui si esercita la caccia, sia sul mezzo utilizzato per accedervi, ad esclusione del telefono cellulare;
- d) detenere o usare mezzi ed armi da caccia che risultino all'atto del controllo, manomessi, modificati o senza l'apposito fermo che riduca a due le cartucce nel serbatoio;
- e) arrecare disturbo alla fauna selvatica nell'attraversamento delle zone di Parco od altri ambiti di protezione faunistica per recarsi sul posto di caccia assegnato;

- f) cacciare con modalità diverse da quelle del presente Regolamento;
- g) esercitare la caccia in forma vagante nelle zone umide caratterizzate da ambienti vallivi;
- h) usare il cane da caccia in qualsiasi forma di esercizio venatorio negli ambienti vallivi, a norma del presente Regolamento;
- i) esercitare l'attività venatoria senza essere titolari o possedere il tesserino speciale e/o il permesso giornaliero, oppure con tesserino o permesso contraffatto e comunque non regolare ai sensi del presente Regolamento;
- j) non consentire od opporsi, all'ispezione ed al controllo del materiale posto all'interno del capanno o dei contenitori del cacciatore situati nel posto di caccia;
- k) attraversare le aree di Parco, aree contigue, Riserve naturali, o altri ambiti di protezione faunistica, con mezzi (veicoli a motore o barche, ecc.), se si trasportano armi anche se scariche ed in custodia, salvo il caso in cui detto attraversamento sia necessario per recarsi nel luogo di caccia o di tiro a volo nelle giornate e negli orari consentiti a norma del presente Regolamento. In questo caso l'arma dovrà essere scarica e custodita in busta completamente chiusa;
- l) sostare, a meno di 150 (*centocinquanta*) metri dal loro raggio di azione, da trattori, mietitrebbia e da altri mezzi per lavori agricoli in attività, con il fucile carico;
- m) esercitare la caccia alle specie acquatiche, fuori dai posti assegnati o senza essere muniti di autorizzazione per tutta la stagione venatoria, oppure senza il permesso giornaliero per il posto assegnato;
- n) lasciare in sosta i veicoli o mezzi di trasporto usati a fini di caccia nelle zone di Parco, oppure nei terreni poderali agricoli, privati o pubblici compresi gli stradoni e le capezzagne senza il consenso del proprietario/conducente del fondo, le pertinenze idrauliche pubbliche ad eccezione delle strade carrozzabili pubbliche e private nonché delle piazzole di sosta appositamente delimitate. Nei punti di sbarco, individuati per l'accesso dei cacciatori nelle zone vallive dell'A.F.V. "*Valli di Comacchio*", è vietata la sosta di veicoli che impedisca l'accesso alle forze dell'ordine, alla vigilanza volontaria ed ai mezzi di soccorso, nei corridoi che saranno individuati ai fini di una corretta fruizione. L'individuazione di tali corridoi è finalizzata all'accesso dei natanti della vigilanza e del soccorso, mediante apposizione, di specifici segnali inamovibili e delimitati anche su cartografia, indicandone la presenza alla consegna dei tesserini di accesso. La collocazione in tali corridoi è vietata da parte di altri veicoli o imbarcazioni che non siano quelle degli organi di controllo e di soccorso e sarà sanzionata dal successivo art. 14.3 lett. c) del presente regolamento.
- o) accedere per fini venatori con mezzi motorizzati alle aree cortilive o comunque alle pertinenze delle strutture di lavoro agricolo, se non autorizzati dal proprietario o conduttore del fondo nonché alle strade private non aperte al pubblico transito.
- p) utilizzare fucili caricati con munizioni con pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali quali: laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati e con esclusione dei maceri, nonché nel raggio di 150 m dalle loro rive più esterne.

13.2 Altri divieti particolari:

in zona umida caratterizzate da ambienti vallivi è severamente vietato:

aa) vagare per la valle ed occupare il posto di caccia prima dell'inizio della giornata venatoria, salvo che per le operazioni riguardanti la posa e il ritiro degli stampi;

bb) cacciare in sito diverso o avente forma diversa da quanto previsto dall'apposita autorizzazione.

ART. 14: SANZIONI AMMINISTRATIVE – APPLICAZIONE DELLA SOSPENSIONE DEL PERMESSO DI CACCIA

14.1 Fatta salva l'applicazione delle leggi vigenti, le infrazioni accertate per le trasgressioni alle leggi della caccia nazionali e regionali e alla presente regolamentazione, comporteranno delle sanzioni penali e amministrative previste dagli artt. 30 e 31 della L. 157/1992 e art. 61 della L.R n.8/1994.

14.2 Le sanzioni amministrative vengono applicate secondo le procedure previste dalla Legge 24 novembre 1981, n. 689 "*Modifiche al sistema penale*" e ss.mm.ii. e dalla Legge Regionale 28 aprile 1984, n. 21 "*Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale*" ss.mm.ii.

14.3 Per le infrazioni accertate all'interno delle aree contigue vengono applicate le seguenti sanzioni previste dalla L. 157/1992 e dalla L.R. 8/1994:

a) a chi esercita l'attività venatoria nelle aree contigue senza il possesso dei relativi permessi, in violazione al *p.to i)*, art.13 del presente Regolamento, si applica la sanzione amministrativa da Euro 154 a Euro 929 come prevista dall'*art.31 comma 1) lett. d)* della L.157/1992;

b) a chi esercita l'attività venatoria da apprestamento in A.F.V. o da appostamento fisso senza la dovuta autorizzazione, si applica la sanzione da Euro 103 a Euro 619 come prevista dall' *art. 61 comma 1) lett. bb)* della L.R. 8/1994;

c) per le altre violazioni al presente Regolamento si applicano la sanzione da Euro 51 a Euro 309 come prevista dall'*art. 61 comma 3)* della L.R. 8/1994.

14.4 Sia che l'infrazione amministrativa contestata venga pagata in misura ridotta dal trasgressore, sia a seguito di apposita ordinanza ingiunzione, per le infrazioni accertate all'interno delle aree contigue, fatta salva l'applicazione di più gravi sanzioni in violazione alle vigenti leggi, vengono disposti i seguenti periodi di sospensione del tesserino speciale per l'accesso alle aree contigue che saranno esecutivi a mezzo di apposite ordinanze, emanate dai rispettivi Corpi di Polizia Provinciali, a partire dall'inizio della successiva stagione venatoria per le sanzioni accertate all'interno di tutte le aree contigue:

a) mancata esibizione della licenza di caccia, accesso motorizzato alle aree cortilizie o pertinenze di strutture agricole senza il permesso del proprietario o conduttore del fondo, addestramento cani in periodo non consentito e tutte le infrazioni che prevedono come applicazione la sanzione determinata dall'*art. 61, comma 2* della L.R. 8/1994: 1 settimana venatoria;

b) sanzioni di cui all'*art. 31 comma 1) lettera a, b, c, d, e, f, g*, della L.157/1992: 4 settimane venatorie;

c) omissioni delle prescritte annotazioni sul tesserino regionale di cui alla *lettera i)* dell'*art. 31 comma 1)* della L. 157/1992: 2 settimane venatorie;

d) sanzioni di cui all'*art. 61 comma 1) lettera aa, bb, ii, ss, tt, uu, vv* della L.R. 8/1994: 5 settimane venatorie;

e) sanzioni di cui all'*art. 30* della L. 157/1992: 8 settimane venatorie;

f) per tutte le altre infrazioni e per quelle relative alla violazione delle norme del presente Regolamento: 3 settimane venatorie.

14.5 Per le infrazioni accertate nelle aree contigue classificate come pinetali e zone umide o vallive vengono individuati i seguenti periodi di sospensione:

- a) mezzo motorizzato lasciato fuori dai parcheggi previsti, entrate ed uscite non effettuate dalle portelle previste o negli orari previsti: 1 settimana venatoria;
- b) uso di imbarcazioni a motore nelle zone umide e vallive, appostamento fisso/apprestamento in AFV preparato in zone non consentite: 3 settimane venatorie;
- c) esercizio venatorio nelle zone pinetate senza la prescritta autorizzazione: 5 settimane venatorie.

14.6 Qualora vengano commesse, anche in stagioni venatorie diverse, per la seconda volta, infrazioni all'interno dell'area contigua, la sospensione del permesso di caccia sarà raddoppiata. Qualora si commettano per la terza volta, la sospensione sarà triplicata.

14.7 Nei casi di gravi infrazioni, che comportino la sospensione del permesso di caccia per oltre le 15 (*quindici*) settimane venatorie, o in caso di recidività, con apposita ordinanza deve essere disposta la sospensione del permesso di caccia per la stagione venatoria in corso e per quella successiva.

14.8 La sospensione del tesserino di caccia per le aree contigue relativa alla stagione venatoria successiva verrà applicata a partire dall'inizio della 1° stagione venatoria in cui l'interessato farà domanda per ottenere il permesso di caccia.

14.9 La sospensione del tesserino di caccia comporta anche il divieto di presenza del cacciatore, nel periodo di sospensione disposto per lo stesso come previsto dai precedenti commi, all'interno di appostamento fisso/apprestamento in A.F.V. e relativa area di rispetto, esclusivamente nelle giornate in cui viene svolta l'attività venatoria.

14.10 Sulla base del vigente Calendario Venatorio Regionale, per settimana venatoria si intende il periodo compreso fra il lunedì e la domenica successiva, escludendo i giorni di martedì e venerdì nei quali non è mai consentito l'esercizio dell'attività venatoria.

ART. 15: PROVENTI, INTROITI ED UTILIZZO

15.1 I fondi introitati dal rilascio dei tesserini speciali e dai permessi giornalieri di caccia nelle aree contigue da parte dell'Ente Parco, saranno destinati alla gestione delle zone medesime, alla progettazione e alla realizzazione d'interventi per la salvaguardia e il ripristino ambientale, alla prevenzione ed all'accertamento, nonché all'erogazione di contributi all'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica cacciabile alle produzioni agricole.

ART. 16: ULTERIORI PROVVEDIMENTI LIMITATIVI

16.1 L'Ente di Gestione per i Parchi e Biodiversità – Delta del Po potrà provvedere a stabilire ulteriori limitazioni, prescrizioni, divieti e a prevedere particolari tecniche per le attività venatorie.

ART. 17: ALTRI OBBLIGHI

17.1 Per quanto non espressamente richiamato negli articoli precedenti, nelle aree contigue valgono gli obblighi e le prescrizioni stabilite dalla normativa e dal Calendario venatorio vigenti.

**ART.18: PARTECIPAZIONE E ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE DEI CACCIATORI AMMESSI.
PRESTAZIONI ECOLOGICHE**

18.1 Nelle aree contigue potranno essere costituiti dei Comitati di partecipazione, aventi il compito di collaborare con le Amministrazioni competenti nella gestione faunistico venatoria, in particolare per quanto concerne l'impiego del volontariato nella realizzazione degli interventi tecnico-operativi programmati e di carattere ambientale. Gli organismi suddetti saranno composti dalle Associazioni di categoria, così come previsto dall'art. 14 "*Gestione programmata della caccia*" comma 10 della L. 157/1992. L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po incentiva criteri di collaborazione con i cacciatori ammessi per interventi di miglioramento ambientale, operazioni di gestione faunistica, censimenti, ricerche e altri aspetti gestionali.

18.2 L'accesso a fini venatori alle aree contigue del Parco dovrà avvenire subordinatamente all'effettuazione delle cosiddette "*prestazioni ecologiche*", che dovranno essere svolte nel Sub-Comprensorio in cui si intenderà fare richiesta secondo le indicazioni di cui ai successivi commi.

18.3 I cacciatori in possesso del tesserino speciale per l'accesso a fini venatori alle aree contigue per la stagione in corso, che intendono presentare domanda per la stagione successiva ai diversi Sub-comprensori, dovranno obbligatoriamente svolgere n. 1 (una) "*prestazione ecologica*" pro-capite, per coadiuvare l'Ente di Gestione nelle attività di controllo e monitoraggio faunistico e di riequilibrio ecologico, nelle iniziative di miglioramento ambientale o di altre attività concordate con l'Ente di Gestione stesso. Le prestazioni ecologiche sono strettamente personali e non possono essere delegate ad altro soggetto; ne sono esonerati gli aventi diritto ultrasessantenni.

18.4 La calendarizzazione delle suddette prestazioni ecologiche, nonché gli aspetti organizzativi di dettaglio, verrà fatta congiuntamente alle Associazioni provinciali e locali di categoria.

18.5 Nel caso di mancata effettuazione della prevista prestazione ecologica, non verrà rilasciato il tesserino caccia per l'accesso a fini venatori alle aree contigue per la stagione venatoria successiva. Ci si riserva comunque di valutare casi specifici.

18.6 Eventuale documentazione (certificati medici, autocertificazioni, ecc...) attestante l'impossibilità da parte del cacciatore interessato all'effettuazione delle calendarizzate prestazioni ecologiche, andrà recapitata all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, o ad altro ente delegato, entro e non oltre le due settimane successive dall'effettuazione dell'ultima giornata ecologica in programma nel Sub-Comprensorio corrispondente e per il quali si intenderà fare richiesta.

18.7 Eventuali esoneri dallo svolgimento delle attività di cui sopra potrebbero essere disposti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, di concerto e con le Associazioni di categoria.

18.8 Sono esonerati all'effettuazione delle cosiddette "*prestazioni ecologiche*", i cacciatori che esercitano esclusivamente l'attività venatoria nelle Aziende faunistico venatorie (AA.FF.VV.).

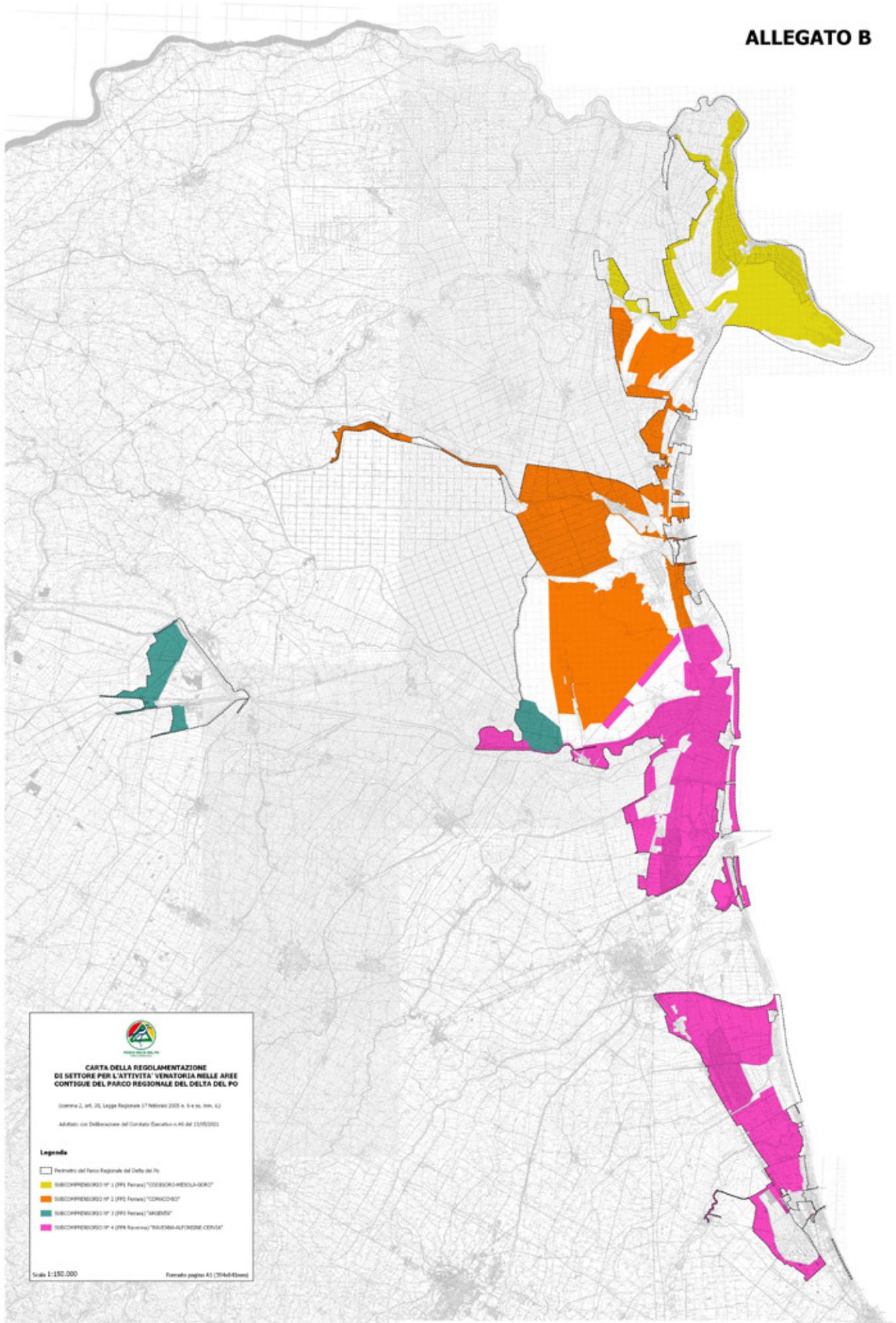
18.9 Eventuali sospensioni temporanee delle suddette prestazioni ecologiche da svolgere nei Sub-Comprensori in provincia di Ferrara e Ravenna, che si dovessero ritenere necessarie per ragioni emergenziali, saranno assunte dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po con provvedimento del direttore, sentito il Comitato Esecutivo.

ART.19: RECLAMI ED ESPOSTI

19.1 In caso di irregolarità nelle procedure di assegnazione e comunque di autorizzazione di posti di caccia, a norma del presente Regolamento, il cacciatore interessato e, comunque chiunque ne abbia interesse, potrà presentare, in carta semplice, reclamo od esposto all'*Ente di Gestione* che provvederà alle opportune ispezioni ed ai dovuti controlli, adottando i provvedimenti del caso, ivi compreso il ritiro o la sospensione o confisca dei documenti autorizzativi di caccia (tesserino speciale, permessi giornalieri, ecc...) in caso di accertata irregolarità.

ART. 20: DURATA E VALIDITÀ

20.1 Il presente Regolamento, secondo quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 38 della L.R. 6/2005, ha validità per n°3 annualità (2021-2022, 2022-2023, 2023-2024) dalla data di approvazione, fatte salve la sua decadenza o proroga in accordo con il Piano Faunistico Venatorio.

ALLEGATO B

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.